

QUADRO CONOSCITIVO AREE SNAI 2021-27

1. La rimodulazione della SNAI nel nuovo ciclo di programmazione

La SNAI (Strategia Nazionale Aree Interne) è stata confermata nell'Accordo di Partenariato per la Politica di Coesione 2021-2027, in relazione all'Obiettivo di Policy "OP5 – Un'Europa più vicina ai cittadini" da realizzarsi attraverso le cosiddette "Strategie Territoriali" (ST). Le quattro tipologie territoriali incluse sono: aree metropolitane; aree urbane medie, aree costiere e aree interne. Le strategie territoriali si caratterizzano per governance multilivello (nazionale, regionale e locale) e finanziamenti multifondo.

Il mantenimento del presidio di popolazione nelle aree interne è considerato strategico per la tenuta dell'intero sistema ambientale, sociale e culturale del Paese e per la riuscita della transizione ecologica. Per questo è stato confermato l'obiettivo del riequilibrio demografico a favore delle aree interne, da raggiungersi tramite i due consueti canali del rafforzamento dei servizi essenziali (istruzione, salute, mobilità) e della creazione di opportunità di lavoro (interventi di sviluppo locale).

Con il nuovo ciclo di programmazione la SNAI passa da una fase sperimentale ad una di consolidamento.

Sono ammessi sia la conferma del sostegno alle coalizioni già identificate nel ciclo 2014-20, sia l'individuazione di nuove aree. Si ricorda che, a scala nazionale, le aree del ciclo 2014-20 sono 72, cui si è recentemente aggiunta come 73° area, quella dedicata alle isole minori, che per la Toscana include le isole dell'Arcipelago. Per il ciclo 2021-27 si prevedono al momento circa 40 aree in più.

Vecchie e nuove aree della SNAI devono risultare coerenti con l'aggiornamento 2022 della mappatura AI e con i criteri di perimetrazione indicati dal NUVAP (Nucleo di Valutazione e Analisi per la Programmazione).

2. La riconferma delle aree pilota a Nord e l'individuazione delle nuove aree a Sud

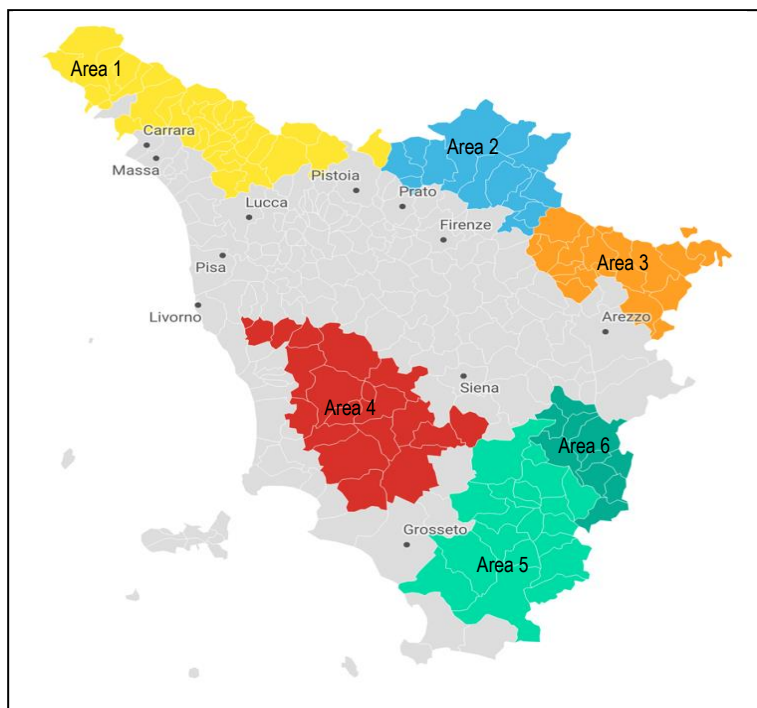
In risposta al documento nazionale elaborato DPCoe-Nuvap "Criteri per la selezione delle Aree Interne da sostenere nel ciclo 2021-2027", Regione Toscana ha costruito un dossier di candidatura in cui ha manifestato l'intenzione di:

- a) confermare il sostegno alle 3 aree settentrionali già ammesse alla SNAI nel ciclo 2014-2020¹, pur dovendo parzialmente rivedere la loro perimetrazione a causa sia dell'aggiornamento della classificazione dei Comuni, sia dell'entrata in vigore di nuovi e più stringenti criteri;
- b) proporre la candidatura di 3 ulteriori aree, collocate nel Sud della Toscana, che a causa della limitatezza dei finanziamenti non avevano potuto accedere alla SNAI nel ciclo precedente.

Le aree individuate sono illustrate nella carta 1 e, nel dettaglio comunale, nelle tabelle da 2 a 7.

¹ APQ Strategia d'area interna "Casentino - Valtiberina" sottoscritto a gennaio 2018; APQ Strategia d'area interna "Garfagnana - Lunigiana - Media Valle – Appennino Pistoiese" sottoscritto ad ottobre 2020; APQ Strategia d'area interna "Valdarno – Valdisieve – Mugello – Val Bisenzio" sottoscritto a dicembre 2021 con ultima firma a marzo 2022

Carta 1. Le aree candidate alla SNAI 2021-27



Fonte: elaborazioni IRPET

Tabella 2. Area 1 "Lunigiana-Garfagnana-Media Valle-Appennino Pistoiese" (36 Comuni; 109.460 abitanti)

Pr.	Codice Comune	Nome Comune	MAPPA AI 2020	Montanità	Kmq	Pop. 2020	Var % pop. 11-20	Unioni di Comuni 2021	SLL 2011
MS	45002	Bagnone	E - Periferico	Totale	73,94	1.735	-10%	UCM Lunigiana	903_PONTREMOLI
MS	45004	Casola in Lunigiana	E - Periferico	Totale	41,54	988	-1%	UCM Lunigiana	713_LA SPEZIA
MS	45005	Comano	E - Periferico	Totale	53,83	672	-11%	UCM Lunigiana	713_LA SPEZIA
MS	45006	Filattiera	D - Intermedio	Totale	48,78	2.209	-6%	UCM Lunigiana	903_PONTREMOLI
MS	45007	Fivizzano	E - Periferico	Totale	181,12	7.300	-12%	UCM Lunigiana	713_LA SPEZIA
MS	45008	Fosdinovo	D - Intermedio	Totale	48,39	4.629	-7%	UCM Lunigiana	713_LA SPEZIA
MS	45009	Licciana Nardi	D - Intermedio	Totale	55,68	4.804	-3%	UCM Lunigiana	713_LA SPEZIA
MS	45012	Mulazzo	D - Intermedio	Totale	62,51	2.293	-11%	UCM Lunigiana	903_PONTREMOLI
MS	45013	Podenzana	D - Intermedio	Totale	17,10	2.106	-2%	UCM Lunigiana	713_LA SPEZIA
MS	45014	Pontremoli	D - Intermedio	Totale	182,52	6.950	-9%		903_PONTREMOLI
MS	45015	Tresana	C - Cintura	Totale	44,45	1.925	-8%	UCM Lunigiana	713_LA SPEZIA
MS	45016	Villafraanca in Lunigiana	D - Intermedio	Totale	29,32	4.592	-3%	UCM Lunigiana	903_PONTREMOLI
MS	45017	Zeri	E - Periferico	Totale	73,62	992	-17%	UCM Lunigiana	903_PONTREMOLI
LU	46002	Bagni di Lucca	D - Intermedio	Totale	164,71	5.629	-9%	UC Media Valle	904_BARGA
LU	46003	Barga	E - Periferico	Totale	66,46	9.574	-5%	UC Media Valle	904_BARGA
LU	46004	Borgo a Mozzano	D - Intermedio	Totale	72,20	6.719	-7%	UC Media Valle	904_BARGA
LU	46006	Camporgiano	E - Periferico	Totale	27,09	2.062	-10%	UC Garfagnana	905_CASTELNUOVO DI G.
LU	46008	Careggine	F - Ultraperiferico	Totale	24,08	522	-11%	UC Garfagnana	905_CASTELNUOVO DI G.
LU	46009	Castelnuovo di G.	E - Periferico	Totale	28,48	5.685	-6%	UC Garfagnana	905_CASTELNUOVO DI G.
LU	46010	Castiglione di G.	E - Periferico	Totale	48,53	1.700	-9%	UC Garfagnana	905_CASTELNUOVO DI G.
LU	46011	Coreglia Antelminelli	E - Periferico	Totale	52,94	5.161	-1%	UC Media Valle	904_BARGA
LU	46014	Fosciandora	E - Periferico	Totale	19,86	567	-9%	UC Garfagnana	905_CASTELNUOVO DI G.
LU	46015	Galliciano	E - Periferico	Totale	31,04	3.580	-8%	UC Garfagnana	904_BARGA
LU	46019	Minucciano	E - Periferico	Totale	57,28	1.853	-17%	UC Garfagnana	905_CASTELNUOVO DI G.
LU	46020	Molazzana	E - Periferico	Totale	31,33	1.018	-10%	UC Garfagnana	904_BARGA
LU	46022	Pescaglia	D - Intermedio	Totale	70,55	3.342	-8%	UC Media Valle	906_LUCCA
LU	46023	Piazza al Serchio	F - Ultraperiferico	Totale	27,03	2.178	-11%	UC Garfagnana	905_CASTELNUOVO DI G.
LU	46025	Pieve Fosciana	E - Periferico	Totale	28,75	2.318	-4%	UC Garfagnana	905_CASTELNUOVO DI G.
LU	46027	San Romano in G.	E - Periferico	Totale	26,16	1.368	-6%	UC Garfagnana	905_CASTELNUOVO DI G.
LU	46031	Vagli Sotto	F - Ultraperiferico	Totale	41,22	865	-13%		905_CASTELNUOVO DI G.
LU	46035	Villa Collemandina	E - Periferico	Totale	34,79	1.241	-9%	UC Garfagnana	905_CASTELNUOVO DI G.
LU	46036	Fabbriche di Vergemoli	E - Periferico	Totale	42,55	751	-8%	UC Garfagnana	904_BARGA
LU	46037	Sillano Giuncugnano	F - Ultraperiferico	Totale	81,29	1.006	-13%	UC Garfagnana	905_CASTELNUOVO DI G.
PT	47018	Sambuca Pistoiese	D - Intermedio	Totale	77,24	1.444	-14%	UCM App PT	821_GAGGIO MONTANO
PT	47023	Abetone Cutigliano	F - Ultraperiferico	Totale	74,99	1.973	-12%	UCM App PT	911_SAN MARCELLO P.
PT	47024	San Marcello Piteglio	D - Intermedio	Totale	134,73	7.709	-9%	UCM App PT	911_SAN MARCELLO P.

Fonte: elaborazioni IRPET su dati Istat, DPCoe e RT

Tabella 3. Area 2 "Valdarno-Valdisieve, Mugello, Valbisenzio" (14 Comuni; 92.387 abitanti)

Pr.	Codice Comune	Nome Comune	MAPPA AI 2020	Montanità	Kmq	Pop. 2020	Var % pop. 11 20	Unioni di Comuni 2021	SLL 2011
FI	48002	Barberino di Mugello	D - Intermedio	Totale	133,33	10.870	4%	UCM Mugello	912_BORGO SAN LORENZO
FI	48004	Borgo San Lorenzo	E - Periferico	Totale	146,36	18.207	2%	UCM Mugello	912_BORGO SAN LORENZO
FI	48013	Dicomano	D - Intermedio	Totale	61,63	5.439	-4%	UCM Mugello	912_BORGO SAN LORENZO
FI	48018	Firenzuola	E - Periferico	Totale	271,96	4.499	-7%	UCM Mugello	916_FIRENZUOLA
FI	48025	Londa	D - Intermedio	Totale	59,29	1.833	0%	UC Valdarno_Sieve	915_FIRENZE
FI	48026	Marradi	E - Periferico	Totale	154,05	2.954	-9%	UCM Mugello	827_FAENZA
FI	48031	Palazzuolo sul Senio	E - Periferico	Totale	109,10	1.111	-6%	UCM Mugello	916_FIRENZUOLA
FI	48037	Rufina	C - Cintura	Totale	45,88	7.165	-3%	UC Valdarno_Sieve	915_FIRENZE
FI	48039	San Godenzo	E - Periferico	Totale	99,20	1.067	-13%	UC Valdarno_Sieve	912_BORGO SAN LORENZO
FI	48049	Vicchio	E - Periferico	Totale	138,86	8.056	-1%	UCM Mugello	912_BORGO SAN LORENZO
FI	48053	Scarperia e San Piero	E - Periferico	Totale	115,81	12.071	1%	UCM Mugello	912_BORGO SAN LORENZO
PO	100001	Cantagallo	E - Periferico	Totale	95,62	3.102	0%	UC Val di Bisenzio	948_PRATO
PO	100006	Vaiano	D - Intermedio	Parziale	34,11	9.975	2%	UC Val di Bisenzio	948_PRATO
PO	100007	Vernio	E - Periferico	Totale	63,38	6.038	0%	UC Val di Bisenzio	948_PRATO

Fonte: elaborazioni IRPET su dati Istat, DPCoe e RT

Tabella 4. Area 3 "Casentino-Valtiberina" (17 Comuni; 63.112 abitanti)

Pr.	Codice Comune	Nome Comune	MAPPA AI 2020	Montanità	Kmq	Pop. 2020	Var % pop. 11 20	Unioni di Comuni 2021	SLL 2011
AR	51001	Anghiari	D - Intermedio	Totale	130,92	5.428	-4%	UCM Valtiberina	933_SANSEPOLCRO
AR	51003	Badia Tedalda	F - Ultraperiferico	Totale	118,72	996	-9%	UCM Valtiberina	839_NOVAFELTRIA
AR	51004	Bibbiena	D - Intermedio	Totale	86,51	11.846	-4%		930_BIBBIENA
AR	51007	Caprese Michelangelo	E - Periferico	Totale	66,53	1.361	-10%	UCM Valtiberina	933_SANSEPOLCRO
AR	51008	Castel Focognano	C - Cintura	Totale	56,63	2.987	-8%	UCM Casentino	930_BIBBIENA
AR	51010	Castel San Niccolò ²	E - Periferico	Totale	83,27	2.544	-7%	UCM Casentino	930_BIBBIENA
AR	51014	Chitignano	D - Intermedio	Totale	14,89	880	-6%	UCM Casentino	930_BIBBIENA
AR	51015	Chiusi della Verna	E - Periferico	Totale	102,32	1.894	-8%	UCM Casentino	930_BIBBIENA
AR	51023	Montemignao	E - Periferico	Totale	25,94	521	-10%	UCM Casentino	930_BIBBIENA
AR	51024	Monterchi	D - Intermedio	Totale	29,42	1.718	-6%	UCM Valtiberina	933_SANSEPOLCRO
AR	51027	Ortignano Raggiolo	D - Intermedio	Totale	36,30	845	-4%	UCM Casentino	930_BIBBIENA
AR	51030	Pieve Santo Stefano	E - Periferico	Totale	156,09	3.015	-5%		933_SANSEPOLCRO
AR	51031	Poppi	D - Intermedio	Totale	97,08	5.957	-4%	UCM Casentino	930_BIBBIENA
AR	51034	Sansepolcro	D - Intermedio	Totale	91,19	15.444	-4%	UCM Valtiberina	933_SANSEPOLCRO
AR	51035	Sestino	F - Ultraperiferico	Totale	80,23	1.227	-14%	UCM Valtiberina	1105_SASSOCORVARO
AR	51038	Talla	D - Intermedio	Totale	59,89	980	-13%	UCM Casentino	930_BIBBIENA
AR	51041	Pratovecchio Stia	E - Periferico	Totale	138,23	5.469	-9%		930_BIBBIENA

Fonte: elaborazioni IRPET su dati Istat, DPCoe e RT

Tabella 5. Area 4 "Alta Valdara - Alta Valdicecina - Colline Metallifere - Valdimerse" (19 Comuni, 62.678 abitanti)

Pr.	Codice Comune	Nome Comune	MAPPA AI 2020	Montanità	Kmq	Pop. 2020	Var % pop. 11 20	Unioni di Comuni 2021	SLL 2011
PI	50011	Castelnuovo di Val di C.	E - Periferico	Totale	89,02	2.121	-7%		925_POMARANACE
PI	50012	Chianni	D - Intermedio	NON montano	61,99	1.318	-10%		926_PONTEDERA
PI	50016	Lajatico	D - Intermedio	NON montano	72,67	1.272	-8%		926_PONTEDERA
PI	50019	Montecatini Val di Cecina	E - Periferico	Totale	154,95	1.683	-8%	UCM AltaVCecina	928_VOLTERRA
PI	50021	Monteverdi Marittimo	E - Periferico	Totale	98,07	747	-4%	UCM AltaVCecina	925_POMARANACE
PI	50023	Orciano Pisano	D - Intermedio	NON montano	11,62	629	-1%		923_ROSIGNANO M.
PI	50027	Pomarance	E - Periferico	Totale	227,84	5.473	-6%	UCM AltaVCecina	925_POMARANACE
PI	50034	Santa Luce	D - Intermedio	NON montano	66,62	1.607	-7%		923_ROSIGNANO M.
PI	50039	Volterra	E - Periferico	Totale	252,64	9.830	-8%		928_VOLTERRA
SI	52004	Casole d'Elsa	D - Intermedio	NON montano	148,70	3.720	-4%		938_POGGIBONSI
SI	52010	Chiusdino	E - Periferico	Parziale	141,57	1.801	-4%	UC Val di Merse	939_SIENA
SI	52018	Monticiano	E - Periferico	Totale	109,50	1.535	2%	UC Val di Merse	939_SIENA
SI	52019	Murlo	D - Intermedio	NON montano	114,62	2.417	1%	UC Val di Merse	939_SIENA
SI	52025	Radicondoli	E - Periferico	Totale	132,53	919	-1%		938_POGGIBONSI
GR	53010	Gavorrano	D - Intermedio	NON montano	164,08	8.264	-5%		942_FOLLONICA
GR	53015	Massa Marittima	D - Intermedio	Totale	283,44	8.169	-5%	UCM Colline Metal	942_FOLLONICA
GR	53017	Montieri	E - Periferico	Totale	108,20	1.148	0%	UCM Colline Metal	942_FOLLONICA
GR	53021	Roccastrada	D - Intermedio	Parziale	284,46	8.756	-7%	UCM Colline Metal	943_GROSSETO
GR	53027	Monterotondo Marittimo	E - Periferico	Totale	102,69	1.269	-10%	UCM Colline Metal	925_POMARANACE

Fonte: elaborazioni IRPET su dati Istat, DPCoe e RT

Tabella 6. Area 5 "Amiata Valdorcina - Amiata Grossetana - Colline del Fiora" (19 Comuni, 61.489 abitanti)

Pr.	Codice Comune	Nome Comune	MAPPA AI 2020	Montanità	Kmq	Pop. 2020	Var % pop. 11 20	Unioni di Comuni 2021	SLL 2011
SI	52001	Abbadia San Salvatore	E - Periferico	Totale	58,99	6.121	-7%	UC Amiata VdO	937_PIANCASTAGNAIO
SI	52007	Castiglione d'Orcia	E - Periferico	Totale	141,54	2.157	-12%	UC Amiata VdO	937_PIANCASTAGNAIO
SI	52020	Piancastagnaio	E - Periferico	Totale	69,63	4.016	-4%	UC Amiata VdO	937_PIANCASTAGNAIO
SI	52024	Radiconofani	E - Periferico	Totale	117,98	1.071	-7%	UC Amiata VdO	937_PIANCASTAGNAIO
SI	52030	San Quirico d'Orcia	E - Periferico	NON montano	42,24	2.636	-2%	UC Amiata VdO	935_MONTALCINO
SI	52037	Montalcino	E - Periferico	Parziale	310,39	5.673	-6%		935_MONTALCINO
GR	53001	Arcidosso	E - Periferico	Totale	93,25	4.302	0%	UCM Amiata Gr	941_CASTEL DEL PIANO
GR	53004	Castel del Piano	E - Periferico	Parziale	67,77	4.813	3%	UCM Amiata Gr	941_CASTEL DEL PIANO
GR	53005	Castell'Azzara	E - Periferico	Totale	64,23	1.350	-16%	UCM Amiata Gr	947_PITIGLIANO
GR	53007	Cinigiano	D - Intermedio	Parziale	161,55	2.414	-9%		935_MONTALCINO
GR	53013	Magliano in Toscana	D - Intermedio	NON montano	250,86	3.373	-7%		946_ORBETELLO
GR	53014	Manciano	E - Periferico	Totale	372,50	7.105	-2%	UCM Colline Fiora	944_MANCIANO
GR	53019	Pitigliano	E - Periferico	Totale	101,96	3.641	-6%	UCM Colline Fiora	947_PITIGLIANO
GR	53020	Roccalbegna	E - Periferico	Totale	124,86	947	-14%	UCM Amiata Gr	941_CASTEL DEL PIANO
GR	53022	Santa Fiora	E - Periferico	Totale	63,45	2.490	-8%	UCM Amiata Gr	941_CASTEL DEL PIANO
GR	53023	Scansano	D - Intermedio	Parziale	273,56	4.268	-6%		943_GROSSETO
GR	53025	Seggiano	E - Periferico	Totale	49,43	1.006	0%	UCM Amiata Gr	941_CASTEL DEL PIANO
GR	53026	Sorano	E - Periferico	Totale	174,56	3.118	-13%	UCM Colline Fiora	947_PITIGLIANO
GR	53028	Semproniano	F - Ultraperiferico	Totale	81,65	988	-14%	UCM Amiata Gr	944_MANCIANO

Fonte: elaborazioni IRPET su dati Istat, DPCoe e RT

Tabella 7. Area 6 "Valdichiana Senese" (10 Comuni, 59.509 abitanti)

Pr.	Codice Comune	Nome Comune	MAPPA AI 2020	Montanità	Kmq	Pop. 2020	Var % pop. 11 20	Unioni di Comuni 2021	SLL 2011
SI	52008	Cetona	E - Periferico	Parziale	53,54	2.516	-12%	UC Valdichiana SI	934_CHIUSI
SI	52009	Chianciano Terme	E - Periferico	Parziale	36,56	6.813	-3%	UC Valdichiana SI	936_MONTEPULCIANO
SI	52011	Chiusi	D - Intermedio	NON montano	58,07	8.124	-8%	UC Valdichiana SI	934_CHIUSI
SI	52015	Montepulciano	E - Periferico	Parziale	165,54	13.484	-5%	UC Valdichiana SI	936_MONTEPULCIANO
SI	52021	Pienza	E - Periferico	NON montano	122,87	2.022	-6%	UC Valdichiana SI	936_MONTEPULCIANO
SI	52027	San Casciano dei Bagni	E - Periferico	Totale	92,14	1.546	-6%	UC Valdichiana SI	934_CHIUSI
SI	52031	Sarteano	D - Intermedio	Parziale	84,84	4.528	-4%	UC Valdichiana SI	936_MONTEPULCIANO
SI	52033	Sinalunga	D - Intermedio	NON montano	78,68	12.195	-2%	UC Valdichiana SI	940_SINALUNGA
SI	52035	Torrita di Siena	D - Intermedio	NON montano	58,34	7.078	-4%	UC Valdichiana SI	940_SINALUNGA
SI	52036	Trequanda	E - Periferico	NON montano	63,95	1.203	-10%	UC Valdichiana SI	940_SINALUNGA

Fonte: elaborazioni IRPET su dati Istat, DPCoe e RT

3. Inquadramento socio-economico-ambientale delle aree candidate

Di seguito viene riportato un primo inquadramento delle 6 aree candidate, in relazione alle loro caratteristiche socio-economiche e territoriali, al fine di fornire utili spunti alla costruzione delle strategie di intervento (Tabelle 8 e 9). I dati sono organizzati per sezioni tematiche: nella prima si riportano le caratteristiche rispetto alla classificazione aree interne, nella seconda i dati morfologico-ambientali, nella terza le informazioni demografiche e, infine, nella quarta gli indicatori economici.

Emerge in primo luogo una marcata differenza tra aree settentrionali e meridionali.

Le prime, essendo collocate lungo l'arco appenninico, hanno caratteristiche più montane (altitudine, dislivelli), hanno estese superfici boscate (anche se spesso si tratta di boschi di basso pregio, da abbandono dell'attività agricola), hanno anche problemi di tenuta idrogeologica (in particolare la parte occidentale) e di sismicità. Tra le aree periferiche, sono relativamente più insediate e soprattutto più vicine alle aree urbane di valle, con cui sviluppano importanti flussi di pendolarismo quotidiano, che ampliano le opportunità di impiego dei residenti e consentono il mantenimento delle scelte residenziali. Ciononostante, nel decennio 2011-2020 hanno continuato a perdere popolazione, con l'eccezione delle aree gravitanti sui sistemi urbani fiorentino e pratese. In merito alle loro specializzazioni produttive, si evidenzia come insieme alle produzioni attese in ambito agricolo e turistico, queste aree manifestano invece una più incisiva presenza di attività manifatturiere, nei settori della lavorazione della carta, dei metalli, nella meccanica e nel tessile-

abbigliamento, oltre che nella farmaceutica. Si tratta di attività cruciali per il mantenimento degli insediamenti sul territorio, perché offrono importanti opportunità di lavoro, di solito con condizioni contrattuali migliori rispetto ai servizi (in particolare il turismo, soggetto a forte stagionalità). Si tratta inoltre di ambiti direttamente interessati dalle transizioni epocali in corso, digitalizzazione e sostenibilità ambientale, che con adeguati investimenti potrebbero accrescere l'efficienza produttiva e ridurre gli impatti indesiderati. Il rafforzamento di queste specializzazioni produttive è centrale per il rilancio dei territori e richiede interventi su due piani distinti, da un lato politiche di adeguamento del contesto, in modo da renderlo più favorevole agli investimenti privati (modernizzazione delle infrastrutture di base, dalla connessione internet, alla produzione di energia, alla gestione della risorsa idrica, ma anche investimenti in istruzione e formazione su competenze tecniche moderne), dall'altro politiche di incentivo alla nascita di nuove imprese e nuove filiere produttive. Il potenziamento delle opportunità di lavoro avrebbe anche impatti positivi sulle dinamiche demografiche dei territori, attraendo nuova popolazione, e sulla sostenibilità dei servizi alla persona.

Tabella 8. Caratteristiche principali delle aree settentrionali

	LUNIG.-GARFAG.- MEDIIVALLE- APP.P.	VALDARNO-SIEVE- MUGELLO-BISENZIO	CASENTINO- VALTIBERINA	TOTALE AI 2020	TOSCANA
% Comuni periferici e ultrap.	64%	64%	47%	59%	36%
% Pop. in C. periferici e ultrap.	50%	62%	27%	44%	11%
% Sup. in C. periferici e ultrap.	54%	78%	56%	57%	38%
% Comuni in Unione	94%	100%	82%	65%	49%
% Superficie montana	100%	99%	100%	63%	56%
% Superficie boscata	85%	76%	72%	59%	52%
% Superficie aree protette	5%	4%	3%	8%	8%
% SAU (sup. agricola utilizzata)	9%	18%	23%	35%	37%
% Pop. alto rischio frane	17%	5%	4%	7%	4%
% Pop. alto/medio rischio idraulico	11%	12%	8%	10%	26%
% Pop. alto/medio rischio sismico	100%	100%	100%	36%	16%
Abitanti per Km ²	50	60	46	58	161
Var % popolazione 2011-2020	-8%	0%	-6%	-4%	1%
% pop. con 75 anni e + 2022	17%	13%	15%	15%	14%
% stranieri su residenti 2022	7%	9%	10%	10%	12%
Specializzazioni produttive	Agric., tur., metalli, farm., carta	Agricolt., metalmecc.	Agric., abbigl., metalmecc.	-	-
Addetti totali 2019 x 1.000 ab.	293	328	386	358	402
Di cui Addetti agricoli x 1.000 ab.	11	13	37	29	13
Pres. turistiche die 2019 x 1.000 ab.	14	14	13	57	36
Posti letto str. ricettive x 1.000 ab.	120	89	132	331	153
Posti letto agriturismi x 1.000 ab.	23	18	35	59	21
Nr. musei e strutture similari 2019	33	20	26	245	580
Visitori musei 2019 x 1.000 ab.	1.174	799	3.771	3.033	6.524
Tasso occupazione 15-64 anni netto*	70%	76%	74%	72%	73%
Tasso inattività donne 25-49 netto*	21%	16%	17%	19%	18%
Tasso disoccupazione	10%	8%	9%	10%	10%
Pensionati su occupati	68%	50%	59%	56%	50%
Reddito IRPEF medio pc 2019	18.227	20.187	19.137	19.102	21.122
Val. immobiliari medi (euro/mq)	1.306	1.656	1.185	1.717	2.098
% famiglie internet > 2Mbps 2019	78%	87%	85%	85%	93%
% famiglie internet >30Mbps 2019	35%	51%	52%	47%	69%

* senza studenti

Fonte: elaborazioni IRPET su dati Istat, Ispra, Agenzia Entrate-OMI, DPCoe e RT

Le aree meridionali presentano per certi aspetti caratteristiche opposte. Dal punto di vista morfologico, sono prevalentemente collinari, con le parziali eccezioni di Alta Valdicecina e Amiata, e sono meno esposte al rischio idrogeologico (anche qui con l'eccezione dell'Amiata) e a quello sismico. La superficie boscata è meno diffusa, mentre sono relativamente più presenti le aree protette e, soprattutto, la superficie utilizzata

a fini agricoli. Le densità di insediamento sono decisamente basse (con l'eccezione della Valdichiana senese) e soprattutto è spiccata la lontananza dai principali centri urbani, per cui si tratta di aree che devono offrire al loro interno le occasioni di lavoro per la popolazione residente. Rispetto alle aree settentrionali, qui sono decisamente più presenti le attività tipiche delle aree periferiche, ovvero agricoltura e turismo, anche se non mancano alcuni insediamenti manifatturieri rilevanti, a cominciare dalla pelletteria sull'Amiata, ma anche da alcuni importanti siti di produzione di energia. La stessa specializzazione agricola, inoltre, potrebbe diventare più redditizia e più ricca di opportunità di lavoro se integrata nella più ampia filiera delle produzioni agroalimentari e se maggiormente orientata a recepire le innovazioni tecnologiche.

Tabella 9. Caratteristiche principali delle aree meridionali

	ALTA VALDERA ALTA VALDICECINA C. METALLIFERE VALDIMERSE	AMIATA VALDORCIA AMIATA GROSSETANA COLLINE DEL FIORA	VALDICHIANA SENESE	TOTALE AI 2020	TOSCANA
% Comuni periferici e ultrap.	53%	84%	60%	59%	36%
% Pop. in C. periferici e ultrap.	42%	84%	46%	44%	11%
% Sup. in C. periferici e ultrap.	54%	74%	66%	57%	38%
% Comuni in Unione	53%	79%	100%	65%	49%
% Superficie montana	64%	68%	26%	63%	56%
% Superficie boscata	61%	44%	31%	59%	52%
% Superficie aree protette	5%	21%	18%	8%	8%
% SAU (sup. agricola utilizzata)	35%	52%	60%	35%	37%
% Pop. alto rischio frane	9%	15%	7%	7%	4%
% Pop. alto/medio rischio idraulico	3%	2%	8%	10%	26%
% Pop. alto/medio rischio sismico	0%	24%	3%	36%	16%
Abitanti per Km ²	24	23	73	58	161
Var % popolazione 2011-2020	-6%	-6%	-5%	-4%	1%
% pop. con 75 anni e + 2022	16%	16%	16%	15%	14%
% stranieri su residenti 2022	12%	13%	11%	10%	12%
Specializzazioni produttive	Agricolt., turismo, energia	Agricolt., turismo, pelletteria	Agricoltura, turismo	-	-
Addetti totali 2019 x 1.000 ab.	309	393	385	358	402
Di cui Addetti agricoli x 1.000 ab.	43	90	41	29	13
Pres. turistiche die 2019 x 1.000 ab.	46	43	64	57	36
Posti letto str. ricettive x 1.000 ab.	285	315	419	331	153
Posti letto agriturismi x 1.000 ab.	127	138	94	59	21
Nr. musei e strutture similari 2019	29	31	15	245	580
Visitatori musei 2019 x 1.000 ab.	5.768	2.864	2.038	3.033	6.524
Tasso occupazione 15-64 anni netto*	69%	71%	73%	72%	73%
Tasso inattività donne 25-49 netto*	19%	22%	16%	19%	18%
Tasso disoccupazione	10%	10%	10%	10%	10%
Pensionati su occupati	59%	59%	58%	56%	50%
Reddito IRPEF medio pc 2019	18.018	17.157	18.564	19.102	21.122
Val. immobiliari medi (euro/mq)	1.381	1.280	1.182	1.717	2.098
% famiglie internet > 2Mbps 2019	77%	75%	89%	85%	93%
% famiglie internet > 30Mbps 2019	26%	19%	39%	47%	69%

* senza studenti

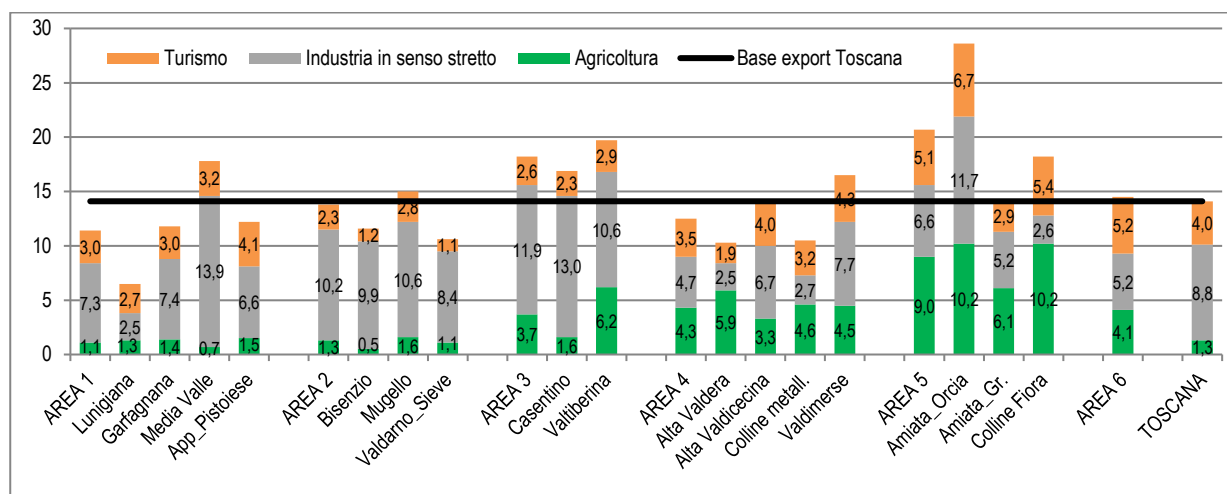
Fonte: elaborazioni IRPET su dati Istat, Ispra, Agenzia Entrate-OMI, DPCoe e RT

Vale, dunque, anche per le aree meridionali l'indicazione generale di orientare le policy a rafforzare il tessuto produttivo locale, agendo sul doppio canale delle politiche di contesto (infrastrutture, formazione) e degli incentivi alle imprese (rafforzamento delle filiere produttive, modernizzazione). Per queste aree in genere molto lontane dai principali insediamenti urbani è ancora più necessario che per le aree settentrionali riuscire a offrire opportunità di lavoro locali per attrarre nuova popolazione e consolidare l'offerta dei servizi.

3.1 Approfondimento sulle specializzazioni produttive e sulle principali figure professionali richieste²

Le 6 Aree SNAI hanno un peso demografico complessivo sul totale regionale pari al 12%, mentre il loro peso in termini di addetti è leggermente inferiore e pari al 10%. Questo dato indica dunque una maggiore debolezza da parte delle aree periferiche nel creare opportunità di lavoro. Ad un'analisi più approfondita, tuttavia, depurando il dato dall'influenza di una struttura per età più spostata verso gli anziani e distinguendo tra attività di servizio alla popolazione locale e attività destinate prevalentemente al mercato esterno³, emerge come il più basso rapporto addetti/popolazione delle aree periferiche dipenda sostanzialmente dalla debolezza dell'offerta di servizi alla popolazione locale. Questo dato, oltre ad evidenziare un punto debole delle aree SNAI (la carenza dei servizi), mette in luce anche un loro punto di forza, ovvero la presenza di attività produttive rilevanti (Grafico 10).

Grafico 10. Addetti per 100 residenti nelle attività base per Aree SNAI e loro sub-aree. 2019



Fonte: elaborazioni IRPET su dati Istat Asia

In particolare, mostrano un numero di addetti per 100 abitanti nelle attività produttive di base l'area Casentino-Valtiberina e, soprattutto, l'area dell'Amiata. Valori in linea con la media regionale si registrano, invece, nell'area Valdarno-Sieve-Mugello-Bisenzio e nella Valdichiana senese. Distinguendo poi i territori all'interno delle aree SNAI emergono comunque ambiti ad elevata presenza di attività produttive, come la Media Valle nell'area 1, il Mugello nell'area 2, sia Casentino che Valtiberina nell'area 3, Valdichicina e Valdimerse nell'area 4, l'Amiata Valdorcia e le Colline del Fiora nell'area 5. Leggendo, infine, da Nord verso Sud emerge con chiarezza un contributo crescente di attività agricole e turistiche rispetto a quelle manifatturiere.

Approfondendo l'analisi sulle specializzazioni produttive, si evidenzia come il settore agricolo, che comprende anche la silvicoltura e l'allevamento, sia un ambito di specializzazione per tutte le aree SNAI, pur avendo un'intensità maggiore in quelle meridionali. La specializzazione turistica, in particolare nel segmento dell'agriturismo è anch'essa molto diffusa, con l'eccezione delle aree Valdarno-Sieve-Mugello-Bisenzio e Casentino-Valtiberina. La specializzazione manifatturiera è tipica delle aree settentrionali, pur avendo alcune rilevanti presenze anche in quelle meridionali. In generale, infine, tutte le aree si

² Si ringraziano per i dati e le riflessioni utilizzate in questo paragrafo Natalia Faraoni, Tommaso Ferraresi, Donatella Marinari e Sara Turchetti di IRPET. Si deve a Stefano Casini Benvenuti l'utile richiamo alla teoria della base di esportazione.

³ Si tratta di una distinzione teorica tipica dell'economia regionale. Secondo la teoria della base di esportazione, lo sviluppo di un territorio dipende dalla capacità di aumentare le sue esportazioni, intese in senso lato come le attività non destinate unicamente al consumo dei residenti. Le produzioni destinate alla domanda esterna all'area sono definite "attività di base per le esportazioni", mentre tutte le altre sono dette "attività di servizio" e servono a rispondere ai consumi della popolazione residente.

caratterizzano per una sotto-specializzazione nei settori dei servizi avanzati, presenti in quota molto inferiore rispetto alla media regionale (Tabella 11).

Tabella 11. Peso % degli addetti su totale nei settori di specializzazione per Area. In rosso le specializzazioni

	AREA 1	AREA 2	AREA 3	AREA 4	AREA 5	AREA 6	TOSCANA
Agricoltura	3,9	4,1	9,6	13,9	23,4	10,6	3,3
Estrazioni	0,8	0,1	0,1	0,3	0,1	0,1	0,1
Manifattura	21,9	28,9	29,4	10,1	15,6	12,0	19,7
Energia	0,4	0,2	0,2	3,4	0,3	0,2	0,3
Altre utilities	1,7	2,0	1,1	1,5	0,7	1,2	1,8
Costruzioni	8,7	8,2	6,1	7,5	5,9	8,5	6,0
Trasporti e logistica	3,0	2,4	2,3	1,9	2,0	2,3	4,2
Commercio	15,3	14,2	14,2	10,3	11,4	16,6	15,9
Alloggio e ristorazione	9,6	6,5	6,2	10,7	11,9	12,2	8,5
Servizi alle imprese	7,4	8,0	8,2	8,2	5,0	10,5	13,3
Altri servizi	27,5	25,4	22,6	32,2	23,8	25,9	26,9
TOTALE ADDETTI	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: elaborazioni IRPET su dati Istat Asia

Nelle tabelle 12 e 13 si forniscono i sotto-settori di specializzazione sia all'interno delle attività agricole che di quelle industriali.

Tabella 12. Sotto-settori agricoli. Peso % degli addetti al sotto-settore su totale addetti agricoli. In rosso le specializzazioni

	AREA 1	AREA 2	AREA 3	AREA 4	AREA 5	AREA 6	TOSCANA
Allevamento e coltivazioni agricole per l'allevamento	52,3	35,2	17,9	19,8	22,8	11,5	13,7
Silvicoltura ed altre attività forestali	27,2	15,8	9,2	17,4	4,8	2,3	5,8
Coltivazione di cereali (escluso il riso)	2,0	12,8	13,4	34,5	16,5	27,7	15,6
Coltivazione di spezie, piante aromatiche e farmaceutiche	0,2	0,2	43,0	0,2	0,2	0,1	2,3
Viticoltura	5,3	5,7	0,6	6,2	34,1	40,9	26,2
Olivicoltura	1,3	3,9	0,3	10,2	4,6	5,4	6,8

Fonte: elaborazioni IRPET su dati Istat Asia

Tabella 13. Sotto-settori industriali. Peso % degli addetti al sotto-settore su totale addetti industriali. In rosso le specializzazioni

	AREA 1	AREA 2	AREA 3	AREA 4	AREA 5	AREA 6	TOSCANA
Industrie alimentari	6,9	10,2	11,7	12,3	20,4	14,9	7,2
Industrie tessili	0,4	16,0	2,7	0,4	0,1	0,6	6,8
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	0,6	7,9	1,7	0,0	44,0	6,6	14,7
Industria del legno	3,5	1,5	5,8	2,8	4,1	6,8	2,0
Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	22,8	1,2	2,8	0,4	0,0	1,5	3,1
Fabbricazione di prodotti chimici	0,0	1,9	2,7	7,3	0,7	0,8	2,0
Fabbricazione di prodotti farmaceutici	12,1	1,0	0,0	0,0	0,0	0,0	2,2
Fabbricazione di articoli in gomma e plastica	3,8	2,0	1,5	2,0	0,2	5,6	2,3
Lavorazione dei minerali non metalliferi	5,2	2,0	7,8	8,4	3,4	7,2	3,3
Lavorazione dei metalli	6,6	0,3	5,6	2,8	0,6	0,0	1,9
Fabbricazione di prodotti in metallo	10,0	19,4	11,5	4,7	6,7	11,4	8,5
Meccanica di precisione (elettronica, ottica, ecc.)	0,5	3,3	1,4	0,0	2,4	0,4	2,3
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature	10,6	12,3	18,4	20,8	1,5	18,1	8,2
Fabbricazione di mobili	0,3	2,9	4,2	0,9	7,4	4,9	2,7
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore	1,7	0,5	0,7	22,4	2,0	1,2	1,5

Fonte: elaborazioni IRPET su dati Istat Asia

Le differenze di specializzazioni produttive agricole tra le aree SNAI sono molto legate alle caratteristiche orografiche e morfologiche dei territori, più montane a Nord più collinari e più adatte a mix produttivi a Sud.

Le aree settentrionali si caratterizzano, di conseguenza, per una diffusa boscosità e per il paesaggio tipicamente montano, in cui ai prati permanenti e pascoli si alternano superfici boschive. Nel tempo, in molte aree di alta montagna, le attività agro-silvo-pastorali hanno lasciato spazio all'incedere di boschi arbustivi, determinando la perdita di attività tradizionali e biodiversità. Alcune attività tradizionali resistono, come è il caso della castanicoltura, che nelle prime due aree si estende rispettivamente sul 6,3% della superficie coltivata (in particolare tra Garfagnana e Lunigiana e nel Mugello). Si tratta, tuttavia di un'attività in dismissione a livello regionale: secondo i primi dati disponibili, nel periodo intercensuario la

superficie castanicola in Toscana si è più che dimezzata. Nelle aree più di valle trovano spazio le aree coltivate a vigneto e oliveto, in particolare, nella Media Valle del Serchio e dell'alta Lucchesia e nell'area della Val di Sieve, in particolare della Rufina. Infine, pur essendo relativamente contenuta la superficie coltivata a cereali (solo il 2,7% della SAU), in Garfagnana più della metà di essa è coltivata a farro, produzione di eccellenza sul territorio. Nelle aree del Valdarno e della Valtiberina la cerealicoltura è più diffusa, in particolare frumento tenero e orzo.

Come anticipato, il mix produttivo agricolo delle aree meridionali è più variegato. Ovunque è molto diffusa la coltivazione di seminativi e cereali. Questi ultimi nelle aree dell'alta Valdera e della Valdichiana Senese occupano, rispettivamente, oltre 1/4 della SAU, mentre nell'area amiatina, caratterizzata da un'elevata altimetria e da diffusa boscosità, meno di 1/5. Il frumento duro è molto diffuso ovunque, ma il peso sul totale della superficie cerealicola è minore nella Valdichiana Senese, dove sono coltivati anche grano tenero, mais e orzo. Qui, inoltre, il 10% della SAU è occupato da vigneti di pregio per la presenza del marchio DOCG del Vino Nobile di Montepulciano. L'area amiatina comprende territori molto diversi tra loro, che vanno dall'area pianeggiante della Maremma interna, dove si coltivano seminativi e cereali, alternati a oliveti e, in misura minore, vigneti, a quelli senesi della Val d'Orcia, dove emerge la vitivinicoltura di pregio legata al marchio DOCG del Brunello di Montalcino. In quest'area è diffusa anche l'arboricoltura da legno.

In termini di indici di specializzazione, le attività connesse all'allevamento e alla silvicoltura sono piuttosto diffuse, ma molto più incidenti in Lunigiana-Garfagnana-Media Valle-Appennino Pistoiese; di contro la coltivazione dei cereali è più intensa nelle aree meridionali, in particolare Alta Valdera-Alta Val di Cecina-Colline Metallifere e Valdimerse e nella Valdichiana senese. Il Casentino-Valtiberina si contraddistingue per la coltivazione di piante farmaceutiche, l'area amiatina e la Valdichiana per la viticoltura e l'Alta Valdera-Alta Val di Cecina-Colline Metallifere e Valdimerse per l'olivicoltura.

Altre specificità locali emergono guardando alle produzioni industriali. Le specializzazioni più diffuse riguardano l'industria alimentare (che ha un picco nell'area amiatina), l'industria del legno e l'industria meccanica (con picchi in corrispondenza dell'Alta Valdicesina, Casentino e Valdichiana), seguite dalla lavorazione dei metalli e dei minerali non metalliferi. Fra le specializzazioni più localizzate, concentrate cioè in uno specifico territorio, si evidenziano l'industria tessile in Valbisenzio, la pelletteria nell'Amiata Valdorcina, la produzione di carta, prodotti farmaceutici, in gomma e plastica in Media Valle, la meccanica di precisione in Mugello, la produzione di energia geotermica nell'Alta Valdicesina.

Per completare questa prima analisi di contesto, si riportano anche le principali figure professionali domandate dai mercati del lavoro locali.

Secondo i dati ricavati dalla Comunicazioni Obbligatorie del Sistema Informativo Lavoro di Regione Toscana, nel periodo 2019-2022 sono in media 53mila all'anno le persone con un contratto di lavoro avviato, pari 10,6% del totale regionale e con un contributo molto simile per area, compreso fra 1,5% e 2,1%.

Classificando le persone con almeno un contratto avviato per tipo di professione svolta, è possibile identificare quelle in cui le 6 aree risultano specializzate rispetto al valore regionale. Nella tabella 14, se la specializzazione è uguale a zero, tale professione è meno rappresentata nell'area di riferimento, viceversa se la specializzazione è uguale a uno, quella professione è relativamente più diffusa rispetto al livello regionale. Le professioni riportate in tabella sono soltanto quelle in cui almeno un'area risulta specializzata.

Tabella 14. Professioni in cui le aree risultano specializzate rispetto al livello regionale (media 2019-2022; 0= non specializzato; 1=specializzato)

Settore	Professione (classificazione Istat 5 digit)	Area 1	Area 2	Area 3	Area 4	Area 5	Area 6
Agricoltura	Agricoltori e operai specializzati dell'agricoltura, delle foreste, della zootecnia, della pesca e della caccia	0	0	0	1	1	1
	Prof. non qualificate nell'agricoltura, nella manutenzione del verde, nell'allevamento, nella silvicoltura e nella pesca	0	1	1	1	1	1
Industria	Artigiani e operai specializzati dell'industria estrattiva, dell'edilizia e della manutenzione degli edifici	1	1	0	0	0	0
	Artigiani ed operai metalmeccanici specializzati e installatori e manutentori di attrezzature elettriche ed elettroniche	1	1	1	0	0	0
	Artigiani e operai spec. in lavorazioni alimentari, del legno, del tessile-abbigliamento, delle pelli- cuoio e spettacolo	0	1	0	0	0	1
	Conduttori di impianti industriali	1	1	1	0	0	0
	Operai semi-qualificati di macchinari fissi per la lavorazione in serie e operai addetti al montaggio	0	1	1	0	0	0
	Operatori di macchinari fissi in agricoltura e nella industria alimentare	0	0	0	0	0	1
	Conduttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento	1	0	0	0	0	0
	Professioni non qualificate nella manifattura, nell'estrazione di minerali e nelle costruzioni	1	1	1	0	0	0
Servizi	Specialisti in scienze umane, sociali, artistiche e gestionali	1	0	0	0	0	0
	Specialisti della formazione e della ricerca (insegnanti precari)	1	0	0	0	0	0
	Professioni tecniche in campo scientifico, ingegneristico e della produzione	0	1	1	0	0	0
	Professioni tecniche nelle scienze della salute e della vita	1	0	0	0	0	0
	Professioni tecniche nell'organizzazione, amministrazione e nelle attività finanziarie e commerciali	0	1	1	0	0	0
	Professioni tecniche nei servizi pubblici e alle persone	0	1	1	0	0	0
	Addetti ai movimenti di denaro e all'assistenza clienti	0	0	0	0	0	1
	Addetti alla gestione amministrativa, contabile e finanziaria	0	0	1	0	0	0
	Professioni qualificate nelle attività commerciali	0	1	0	0	0	0
	Professioni qualificate nelle attività ricettive e della ristorazione	0	0	0	0	0	1
	Professioni qualificate nei servizi culturali	1	0	0	0	0	0
	Professioni non qualificate nel commercio e nei servizi	1	0	0	0	0	0
	Professioni non qualificate nelle attività domestiche, ricreative e culturali	0	0	0	0	1	0

Fonte: Elaborazioni Irpet su dati SIL Regione Toscana

Il primo elemento che emerge nel confronto tra le 6 aree è una maggiore plurispecializzazione di quelle del Nord, in cui troviamo non solo la domanda di lavoro tipica dei servizi -prevalentemente legati ai bisogni del territorio- ma anche quella di figure professionali richieste dall'industria e dalle costruzioni, oltre che dall'agricoltura. Per le aree del Sud spicca invece la specializzazione agricola, che si concretizza nell'avviamento di figure non specializzate, comune anche alle altre zone, insieme però anche a professioni qualificate proprio nel settore primario. Tra le aree della Toscana meridionale, quella con un profilo più variegato l'Amiata Valdorcia-Amiata Grossetana-Colline del Fiora, in cui emerge la specializzazione manifatturiera nei settori della pelletteria di Piancastagnaio e quella dell'industria alimentare, territorialmente più diffusa e naturalmente contigua alla forte presenza agricola.

3.2 Una breve analisi per aree e sub-aree

Possiamo fornire di seguito in breve inquadramento per ciascuna area, e al suo interno per sub-aree principali, proseguendo da Nord verso Sud.

- **Lunigiana-Garfagnana-Media Valle-Appennino Pistoiese A (Area1)**

L'area ha il 50% della popolazione insediata in Comuni periferici e ultraperiferici (la media per le aree interne è il 44%). Presenta anche un buon tasso di adesione all'associazionismo comunale (94% dei Comuni in Unione). Ha un territorio totalmente montano, coperto per l'85% da boschi, il valore più alto fra tutte le aree. La superficie boscata è generalmente considerata utile per il raggiungimento di obiettivi di sostenibilità ambientale, come l'assorbimento dei gas climalteranti e la tenuta dei crinali. Di contro, il bosco spontaneo, non curato può rivelarsi pericoloso, anche per il rischio incendio. L'area peraltro è caratterizzata, soprattutto nella sua parte occidentale, da alti livelli di rischio idrogeologico.

Dal punto di vista demografico, il territorio subisce ancora processi di spopolamento, ha livelli elevati di invecchiamento ed è poco attrattivo nei confronti degli stranieri, di solito più giovani.

Fra tutte le aree, complessivamente è quella con minore capacità di creare lavoro e con la partecipazione al mercato del lavoro, tra le più basse, anche a causa del basso contributo delle donne. Elevata è l'incidenza

dei pensionati. Tra le specializzazioni produttive locali si evidenziano varie vocazioni, tutte non particolarmente forti (agricoltura, turismo), fatta eccezione per la manifattura, che però è decisamente concentrata in alcune specifiche sub-aree (Media Valle soprattutto, poi Garfagnana). Fra le aree settentrionali, il reddito medio è il più basso, con una lieve eccezione per la sub-area più manifatturiera. La specializzazione nei servizi turistici di alloggio e ristorazione è elevata nell'Appennino Pistoiese e in Lunigiana (Tabella 15).

Tabella 15. Caratteristiche principali dell'area Lunigiana-Garfagnana-Media Valle-Appennino Pistoiese per sub-aree

	LUNIGIANA-GARFAGNANA-MEDIAVALLE-APPENNINO PT	LUNIGIANA	GARFAGNANA	MEDIA VALLE	APPENNINO PISTOIESE	TOTALE AI 2020	TOSCANA
N. Comuni	36	13	15	5	3	164	273
Superficie Km ²	2.176	913	549	427	287	15.280	22.987
Popolazione 1 gennaio 2022	108.153	40.787	26.333	30.067	10.966	882.608	3.676.285
Addetti totali 2019	31.722	9.669	7.778	11.067	3.207	318.126	1.477.308
Presenze turistiche 2019	555.548	88.344	127.320	179.131	160.753	18.485.863	48.403.072
% Comuni periferici e ultrap.	64%	38%	100%	40%	33%	59%	36%
% Pop. in C. periferici e ultrap.	50%	28%	100%	48%	18%	44%	11%
% Sup. in C. periferici e ultrap.	54%	46%	100%	28%	26%	57%	38%
% Comuni in Unione	94%	92%	93%	100%	100%	65%	49%
% Superficie montana	100%	100%	100%	100%	100%	63%	56%
% Superficie boscata	85%	84%	84%	86%	91%	59%	52%
% Superficie aree protette	5%	4%	12%	0%	0%	8%	8%
% SAU (sup. agricola utilizzata)	9%	11%	10%	7%	5%	35%	37%
% Pop. alto rischio frane	17%	3%	35%	14%	35%	7%	4%
% Pop. alto/medio rischio idraulico	11%	8%	8%	17%	13%	10%	26%
% Pop. alto/medio rischio sismico	100%	100%	100%	100%	100%	36%	16%
Abitanti per Km ²	50	45	49	71	39	58	161
Var % popolazione 2011-2020	-8%	-8%	-9%	-6%	-10%	-4%	1%
% pop. con 75 anni e + 2022	17%	18%	16%	15%	20%	15%	14%
% stranieri su residenti 2022	7%	8%	5%	9%	7%	10%	12%
Specializzazioni produttive	Agricoltura, metalli, farmaceutica, carta	Agricoltura, turismo	Agricoltura, farmaceutica, chimica, carta, minerali non metalliferi	Agricoltura, metalli, meccanica, farmaceutica, chimica, carta, minerali non metalliferi	Agricoltura, legno, metalli, carta, turismo	-	-
Addetti totali 2019 x 1.000 ab.	293	237	295	368	292	358	402
Di cui Addetti agricoli x 1.000 ab.	11	13	14	7	15	29	13
Pres. Turistiche die 2019 x 1.000 ab.	14	6	13	16	40	57	36
Posti letto strutt. ricettive x 1.000 ab.	120	71	136	88	351	331	153
Posti letto agriturismi x 1.000 ab.	23	21	38	12	23	59	21
Nr. musei e strutture similari 2019	33	11	4	11	7	245	580
Visitatori musei 2019 x 1.000 ab.	1.174	1.773	999	581	998	3.033	6.524
Tasso occupazione 15-64 a. netto*	70%	70%	71%	70%	72%	72%	73%
Tasso inattività donne 25-49 netto*	21%	26%	22%	21%	17%	19%	18%
Tasso disoccupazione	10%	9%	9%	10%	10%	10%	10%
Pensionati su occupati	68%	74%	62%	61%	81%	56%	50%
Reddito IRPEF medio pc 2019	18.227	18.289	18.212	18.472	17.359	19.102	21.122
Val. immobiliari medi (euro/mq)	1.306	1.285	1.227	1.324	1.499	1.717	2.098
% famiglie internet > 2Mbps 2019	78%	76%	74%	81%	89%	85%	93%
% famiglie internet > 30Mbps 2019	35%	24%	51%	40%	26%	47%	69%

* senza studenti

Fonte: elaborazioni IRPET su dati Istat, Ispra, Agenzia Entrate-OMI, DPCoe e RT

• Valdarno-Sieve-Mugello-Bisenzio (Area 2)

Il 62% della popolazione risiede in Comuni periferici e ultraperiferici, quota che sale al 78% in termini di superficie. L'associazionismo comprende tutti i Comuni. Il territorio è completamente montano e per il 76% boscato.

Nonostante queste caratteristiche, è l'area che più di tutte beneficia della relativa vicinanza alle grandi aree urbane di valle (Firenze e Prato). Ha una popolazione più giovane, perché ha tratto vantaggio dal decentramento delle residenze urbane, presenta una buona capacità di creare posti di lavoro (agricoltura, metalmeccanica), ma soprattutto ha alti tassi di occupazione resi possibili dal pendolarismo verso le città, in cui si concentrano le occasioni di lavoro. Anche la partecipazione delle donne al mercato del lavoro è elevata, grazie alla maggiore disponibilità di impieghi terziari.

Per quanto attiene alle specializzazioni produttive locali, nell'area si trovano attività manifatturiere tipiche della realtà distrettuale, quali imprese tessili (Valbisenzio), della pelle (Valdarno-Valdisieve) e della meccanica connessa (Mugello), comprese le lavorazioni intermedie a monte. L'area risulta specializzata in produzioni agricole e alimentari, mentre la quota di occupati nei servizi turistici di alloggio e ristorazione è inferiore alla media regionale.

I redditi e i valori immobiliari sono i più alti tra tutte le aree (Tabella 16).

Tabella 16. Caratteristiche principali dell'area Valdarno-Valdisieve-Mugello-Bisenzio per sub-aree

	VALDARNO- VALDISIEVE- MUGELLO-BISENZIO	BISENZIO	MUGELLO	VALDARNO- VALDISIEVE	TOTALE AI 2020	TOSCANA
N. Comuni	14	3	8	3	164	273
Superficie Km ²	1.529	193	1.131	204	15.280	22.987
Popolazione 1 gennaio 2022	92.004	19.072	62.961	9.971	882.608	3.676.285
Addetti totali 2019	30.205	4.583	22.947	2.675	318.126	1.477.308
Presenze turistiche 2019	454.375	17.567	413.095	23.713	18.485.863	48.403.072
% Comuni periferici e ultrap.	64%	67%	75%	33%	59%	36%
% Pop. in C. periferici e ultrap.	62%	48%	74%	11%	44%	11%
% Sup. in C. periferici e ultrap.	78%	82%	83%	49%	57%	38%
% Comuni in Unione	100%	100%	100%	100%	65%	49%
% Superficie montana	99%	92%	100%	100%	63%	56%
% Superficie boscata	76%	85%	72%	86%	59%	52%
% Superficie aree protette	4%	29%	1%	0%	8%	8%
% SAU (sup. agricola utilizzata)	18%	8%	21%	10%	35%	37%
% Pop. alto rischio frane	5%	8%	4%	7%	7%	4%
% Pop. alto/medio rischio idraulico	12%	9%	9%	31%	10%	26%
% Pop. alto/medio rischio sismico	100%	100%	100%	100%	36%	16%
Abitanti per Km ²	60	99	56	49	58	161
Var % popolazione 2011-2020	0%	1%	0%	-4%	-4%	1%
% pop. con 75 anni e + 2022	13%	14%	13%	13%	15%	14%
% stranieri su residenti 2022	9%	8%	9%	8%	10%	12%
Specializzazioni produttive	Agricoltura, metalli, meccanica, chimica	Tessile, chimica	Agricoltura, legno, metalli, meccanica	Agricoltura, pelletteria, legno, metalli	-	-
Addetti totali 2019 x 1.000 ab.	328	240	364	268	358	402
Di cui Addetti agricoli x 1.000 ab.	13	5	16	11	29	13
Pres. Turistiche die 2019 x 1.000 ab.	14	3	18	7	57	36
Posti letto strutt. ricettive x 1.000 ab.	89	19	111	77	331	153
Posti letto agriturismi x 1.000 ab.	18	8	21	20	59	21
Nr. musei e strutture similari 2019	20	2	16	2	245	580
Visitatori musei 2019 x 1.000 ab.	799	1.439	723	58	3.033	6.524
Tasso occupazione 15-64 a. netto*	76%	75%	76%	76%	72%	73%
Tasso inattività donne 25-49 netto*	16%	17%	18%	15%	19%	18%
Tasso disoccupazione	8%	8%	8%	8%	10%	10%
Pensionati su occupati	50%	55%	49%	50%	56%	50%
Reddito IRPEF medio pc 2019	20.187	20.174	20.178	20.276	19.102	21.122
Val. immobiliari medi (euro/mq)	1.656	1.804	1.626	1.573	1.717	2.098
% famiglie internet > 2Mbps 2019	87%	91%	86%	88%	85%	93%
% famiglie internet > 30Mbps 2019	51%	57%	53%	23%	47%	69%

* senza studenti

Fonte: elaborazioni IRPET su dati Istat, Ispra, Agenzia Entrate-OMI, DPCoe e RT

- **Casentino-Valtiberina (Area 3)**

La popolazione residente in Comuni periferici e ultraperiferici è minoritaria (27%), l'associazionismo è più contenuto (82% dei Comuni appartiene ad un'Unione).

Il territorio è totalmente montano e per il 72% boscato, in buona parte anche con foreste di pregio. Tra le aree settentrionali è quella con la quota più alta di superficie agricola utilizzata (23%) (Tabella 17).

Tabella 17. Caratteristiche principali dell'area Casentino-Valtiberina per sub-aree

	CASENTINO- VALTIBERINA	CASENTINO	VALTIBERINA	TOTALE AI 2020	TOSCANA
N. Comuni	17	10	7	164	273
Superficie Km ^q	1.374	701	673	15.280	22.987
Popolazione 1 gennaio 2022	62.530	33.639	28.891	882.608	3.676.285
Addetti totali 2019	24.118	12.240	11.878	318.126	1.477.308
Presenze turistiche 2019	286.185	161.543	124.642	18.485.863	48.403.072
% Comuni periferici e ultrap.	47%	40%	57%	59%	36%
% Pop. in C. periferici e ultrap.	27%	31%	23%	44%	11%
% Sup. in C. periferici e ultrap.	56%	50%	63%	57%	38%
% Comuni in Unione	82%	80%	86%	65%	49%
% Superficie montana	100%	100%	100%	63%	56%
% Superficie boscata	72%	78%	66%	59%	52%
% Superficie aree protette	3%	0%	6%	8%	8%
% SAU (sup. agricola utilizzata)	23%	18%	29%	35%	37%
% Pop. alto rischio frane	4%	4%	4%	7%	4%
% Pop. alto/medio rischio idraulico	8%	12%	4%	10%	26%
% Pop. alto/medio rischio sismico	100%	100%	100%	36%	16%
Abitanti per Km ^q	46	48	43	58	161
Var % popolazione 2011-2020	-6%	-6%	-5%	-4%	1%
% pop. con 75 anni e + 2022	15%	15%	15%	15%	14%
% stranieri su residenti 2022	10%	10%	10%	10%	12%
Specializzazioni produttive	Agricoltura, metalli, meccanica, chimica, min. non metalliferi	Agricoltura, legno, metalli, meccanica, min. non metalliferi	Agricoltura, abbigliamento, legno, meccanica, chimica, min. non metalliferi	-	-
Addetti totali 2019 x 1.000 ab.	386	364	411	358	402
Di cui Addetti agricoli x 1.000 ab.	37	16	62	29	13
Pres. Turistiche die 2019 x 1.000 ab.	13	13	12	57	36
Posti letto strutt. ricettive x 1.000 ab.	132	146	115	331	153
Posti letto agriturismi x 1.000 ab.	35	35	35	59	21
Nr. musei e strutture similari 2019	26	12	14	245	580
Visitatori musei 2019 x 1.000 ab.	3.771	3.472	4.118	3.033	6.524
Tasso occupazione 15-64 a. netto*	74%	72%	75%	72%	73%
Tasso inattività donne 25-49 netto*	17%	17%	17%	19%	18%
Tasso disoccupazione	9%	9%	9%	10%	10%
Pensionati su occupati	59%	58%	61%	56%	50%
Reddito IRPEF medio pc 2019	19.137	19.132	19.143	19.102	21.122
Val. immobiliari medi (euro/mq)	1.185	1.151	1.225	1.717	2.098
% famiglie internet > 2Mbps 2019	85%	88%	81%	85%	93%
% famiglie internet > 30Mbps 2019	52%	50%	53%	47%	69%

* senza studenti

Fonte: elaborazioni IRPET su dati Istat, Ispra, Agenzia Entrate-OMI, DPCoe e RT

A fronte di una dinamica demografica persistentemente negativa, elevata è l'incidenza di residenti stranieri, che mitigano il processo di invecchiamento. Tale caratteristica è da mettere in relazione alla buona capacità locale di creare occasioni di lavoro, negli ambiti di specializzazione locali (agricoltura, abbigliamento, industria dei metalli e meccanica, in particolare componentistica elettrica, industria del legno). Il tasso di occupazione è elevato e tutto spiegato dalla forza dei motori di sviluppo locali, vista la distanza dell'area dalle principali aree urbane, che non consente lo sviluppo di relazioni di pendolarismo quotidiano, anche se le specializzazioni locali sono connesse al vicino distretto orafino.

Anche in questa area non si rileva una specializzazione dei servizi di alloggio e ristorazione, tipici dei territori ad alta vocazione turistica. Il reddito pro capite è tra i più alti, leggermente superiore a quello medio delle aree interne.

- **Alta Valdera-Alta Valdicecina-Colline Metallifere-Valdimerse (Area 4)**

Nel gruppo delle aree meridionali, è quella con i livelli più bassi di sviluppo dell'associazionismo (53% dei Comuni), dato spiegato anche dall'eterogeneità degli ambiti territoriali coinvolti. Ha una notevole estensione dei boschi (61% della superficie), nella forma prevalente della macchia mediterranea, mentre ha una incidenza minore della superficie agricola utilizzata (35%) (Tabella 18).

Tabella 18. Caratteristiche principali dell'area Alta Valdera-Alta Valdicecina-Colline Metallifere-Valdimerse per sub-aree

	ALTA VALDERA ALTA VALDICECINA C. METALLIFERE VALDIMERSE	ALTA VALDERA	ALTA VALDICECINA	COLLINE METALLIFERE	VALDI MERSE	TOTALE AI 2020	TOSCANA
N. Comuni	19	4	5	5	5	164	273
Superficie Km ^q	2.625	213	823	943	647	15.280	22.987
Popolazione 1 gennaio 2022	62.355	4.834	19.631	27.544	10.346	882.608	3.676.285
Addetti totali 2019	19.282	1.307	7.631	6.994	3.350	318.126	1.477.308
Presenze turistiche 2019	1.057.391	64.770	389.151	294.622	308.848	18.485.863	48.403.072
% Comuni periferici e ultrap.	53%	0%	100%	40%	60%	59%	36%
% Pop. in C. periferici e ultrap.	42%	0%	100%	9%	41%	44%	11%
% Sup. in C. periferici e ultrap.	54%	0%	100%	22%	59%	57%	38%
% Comuni in Unione	53%	0%	60%	80%	60%	65%	49%
% Superficie montana	64%	0%	100%	63%	41%	63%	56%
% Superficie boscata	61%	41%	58%	62%	68%	59%	52%
% Superficie aree protette	5%	1%	9%	3%	5%	8%	8%
% SAU (sup. agricola utilizzata)	35%	54%	38%	33%	28%	35%	37%
% Pop. alto rischio frane	9%	5%	14%	7%	6%	7%	4%
% Pop. alto/medio rischio idraulico	3%	3%	4%	4%	0%	10%	26%
% Pop. alto/medio rischio sismico	0%	0%	0%	0%	0%	36%	16%
Abitanti per Km ^q	24	23	24	29	16	58	161
Var % popolazione 2011-2020	-6%	-7%	-7%	-6%	-2%	-4%	1%
% pop. con 75 anni e + 2022	16%	16%	18%	15%	13%	15%	14%
% stranieri su residenti 2022	12%	8%	10%	14%	15%	10%	12%
Specializzazioni produttive	Agricoltura, chimica, min. non metalliferi, geotermia, turismo	Agricoltura, chimica, min. non metalliferi	Agricoltura, meccanica, chimica, geotermia	Agricoltura, min. non metalliferi, geotermia, turismo	Agricoltura, legno, metalli, meccanica, min. non metalliferi, turismo	-	-
Addetti totali 2019 x 1.000 ab.	309	270	389	254	324	358	402
Di cui Addetti agricoli x 1.000 ab.	43	59	33	46	45	29	13
Pres. Turistiche die 2019 x 1.000 ab.	46	37	54	29	82	57	36
Posti letto strutt. ricettive x 1.000 ab.	285	334	292	205	463	331	153
Posti letto agriturismi x 1.000 ab.	127	149	140	103	156	59	21
Nr. musei e strutture similari 2019	29	1	16	8	4	245	580
Visitatori musei 2019 x 1.000 ab.	5.768	15	15.892	1.466	525	3.033	6.524
Tasso occupazione 15-64 a. netto*	69%	71%	73%	65%	73%	72%	73%
Tasso inattività donne 25-49 netto*	19%	21%	19%	21%	17%	19%	18%
Tasso disoccupazione	10%	10%	7%	11%	10%	10%	10%
Pensionati su occupati	59%	59%	64%	61%	48%	56%	50%
Reddito IRPEF medio pc 2019	18.018	17.088	19.428	17.001	18.460	19.102	21.122
Val. immobiliari medi (euro/mq)	1.381	1.232	1.418	1.434	1.229	1.717	2.098
% famiglie internet > 2Mbps 2019	77%	67%	79%	81%	67%	85%	93%
% famiglie internet > 30Mbps 2019	26%	6%	25%	32%	19%	47%	69%

* senza studenti

Fonte: elaborazioni IRPET su dati Istat, Ispra, Agenzia Entrate-OMI, DPCoe e RT

La densità di insediamento è tra le più basse (24 abitanti per Km^q), la dinamica demografica è negativa, l'invecchiamento della popolazione è marcato, nonostante un'elevata incidenza della popolazione straniera.

L'area gode di un mix di motori di sviluppo, che include agricoltura, turismo, manifattura (chimica, minerali non metalliferi, meccanica, metalli) e produzione di energia. Quest'ultima dotazione potrebbe svolgere un ruolo cruciale nel percorso di superamento della dipendenza regionale dalle importazioni di energia da fonti fossili. Come in tutte le aree meridionali è presente e importante la specializzazione nei servizi turistici di alloggio e ristorazione, in particolare nella forma dell'agriturismo.

Il tasso di occupazione non è particolarmente elevato, il reddito medio è il secondo fra le aree meridionali. Limitano le possibilità di insediamento di nuove attività produttive le carenze infrastrutturali dell'area, anche in termini di connettività alla rete telematica.

- **Amiata Valdorcia-Amiata Grossetano-Colline del Fiore (Area 5)**

E' l'area con la quota più elevata di popolazione residente in Comuni periferici e ultraperiferici (84%). L'associazionismo non è del tutto sviluppato: 79% dei Comuni appartiene ad un'Unione (Tabella 19).

Tabella 19. Caratteristiche principali dell'area Amiata Valdorcia-Amiata Grossetana-Colline del Fiore per sub-aree

	AMIATA VALDORCIA AMIATA GROSSETANA COLLINE DEL FIORE	AMIATA VALDORCIA	AMIATA GROSSETANA	COLLINE DEL FIORE	TOTALE AI 2020	TOSCANA
N. Comuni	19	6	8	5	164	273
Superficie Km ²	2.620	741	706	1.173	15.280	22.987
Popolazione 1 gennaio 2022	61.018	21.480	18.181	21.357	882.608	3.676.285
Addetti totali 2019	23.986	10.416	6.282	7.288	318.126	1.477.308
Presenze turistiche 2019	950.663	500.837	107.670	342.156	18.485.863	48.403.072
% Comuni periferici e ultrap.	84%	100%	88%	60%	59%	36%
% Pop. in C. periferici e ultrap.	84%	100%	87%	64%	44%	11%
% Sup. in C. periferici e ultrap.	74%	100%	77%	55%	57%	38%
% Comuni in Unione	79%	83%	88%	60%	65%	49%
% Superficie montana	68%	63%	75%	66%	63%	56%
% Superficie boscata	44%	47%	53%	37%	59%	52%
% Superficie aree protette	21%	67%	4%	2%	8%	8%
% SAU (sup. agricola utilizzata)	52%	49%	42%	59%	35%	37%
% Pop. alto rischio frane	15%	15%	14%	15%	7%	4%
% Pop. alto/medio rischio idraulico	2%	1%	0%	3%	10%	26%
% Pop. alto/medio rischio sismico	24%	52%	21%	0%	36%	16%
Abitanti per Km ²	23	29	26	18	58	161
Var % popolazione 2011-2020	-6%	-6%	-5%	-6%	-4%	1%
% pop. con 75 anni e + 2022	16%	16%	17%	17%	15%	14%
% stranieri su residenti 2022	13%	12%	16%	12%	10%	12%
Specializzazioni produttive	Agricoltura, pelletteria, legno, turismo	Agricoltura, pelletteria, legno, turismo	Agricoltura, metalli	Agricoltura, turismo	-	-
Addetti totali 2019 x 1.000 ab.	393	485	346	341	358	402
Di cui Addetti agricoli x 1.000 ab.	90	102	61	102	29	13
Pres. Turistiche die 2019 x 1.000 ab.	43	64	16	44	57	36
Posti letto strutt. ricettive x 1.000 ab.	315	312	256	369	331	153
Posti letto agriturismi x 1.000 ab.	138	115	107	189	59	21
Nr. musei e strutture similari 2019	31	6	12	13	245	580
Visitatori musei 2019 x 1.000 ab.	2.864	2.656	706	4.912	3.033	6.524
Tasso occupazione 15-64 a. netto*	71%	75%	69%	68%	72%	73%
Tasso inattività donne 25-49 netto*	22%	17%	26%	22%	19%	18%
Tasso disoccupazione	10%	7%	11%	11%	10%	10%
Pensionati su occupati	59%	53%	64%	63%	56%	50%
Reddito IRPEF medio pc 2019	17.157	18.729	16.792	15.884	19.102	21.122
Val. immobiliari medi (euro/mq)	1.280	1.252	1.084	1.480	1.717	2.098
% famiglie internet > 2Mbps 2019	75%	86%	79%	60%	85%	93%
% famiglie internet > 30Mbps 2019	19%	33%	11%	12%	47%	69%

* senza studenti

Fonte: elaborazioni IRPET su dati Istat, Ispra, Agenzia Entrate-OMI, DPCoe e RT

La superficie montana è piuttosto estesa (68%), come pure quella destinata all'uso agricolo (52%). Il 15% della popolazione vive in aree ad alto rischio di frana.

La densità di insediamento è la più bassa (23 abitanti per Km²), la dinamica demografica è negativa, l'invecchiamento della popolazione è marcato, nonostante un'elevata incidenza della popolazione straniera.

Molto buona è la capacità del territorio di creare opportunità di lavoro (393 addetti per 1.000 abitanti), nei settori di specializzazione che sono agricoltura, industria agroalimentare, pelletteria, industria del legno e del mobile e turismo. Elevato è soprattutto il numero di addetti agricoli, presenti in tutte le sub-aree. La pelletteria è localizzata nell'Amiata senese, mentre il turismo è particolarmente incisivo nell'Amiata senese e nelle Colline del Fiora. Il tasso di occupazione è in linea con quello delle aree interne, pur a fronte di una bassa partecipazione femminile al mercato del lavoro. Il reddito medio è il più basso fra le aree.

- **Valdichiana Senese (Area 6)**

La Valdichiana senese è un'area molto compatta ed omogenea, per la quale non emergono significative sub-aree. Ne riportiamo, dunque, una breve descrizione d'insieme (Tabella 20).

Tabella 20. Caratteristiche principali dell'area Valdichiana senese

	VALDICHIANA SENESE	TOTALE AI 2020	TOSCANA
N. Comuni	10	164	273
Superficie Km ²	815	15.280	22.987
Popolazione 1 gennaio 2022	59.076	882.608	3.676.285
Addetti totali 2019	22.742	318.126	1.477.308
Presenze turistiche 2019	1.384.076	18.485.863	48.403.072
% Comuni periferici e ultrap.	60%	59%	36%
% Pop. in C. periferici e ultrap.	46%	44%	11%
% Sup. in C. periferici e ultrap.	66%	57%	38%
% Comuni in Unione	100%	65%	49%
% Superficie montana	26%	63%	56%
% Superficie boscata	31%	59%	52%
% Superficie aree protette	18%	8%	8%
% SAU (sup. agricola utilizzata)	60%	35%	37%
% Pop. alto rischio frane	7%	7%	4%
% Pop. alto/medio rischio idraulico	8%	10%	26%
% Pop. alto/medio rischio sismico	3%	36%	16%
Abitanti per Km ²	73	58	161
Var % popolazione 2011-2020	-5%	-4%	1%
% pop. con 75 anni e + 2022	16%	15%	14%
% stranieri su residenti 2022	11%	10%	12%
Specializzazioni produttive	Agricoltura, legno, turismo	-	-
Addetti totali 2019 x 1.000 ab.	385	358	402
Di cui Addetti agricoli x 1.000 ab.	41	29	13
Pres. Turistiche die 2019 x 1.000 ab.	64	57	36
Posti letto strutt. ricettive x 1.000 ab.	419	331	153
Posti letto agriturismo x 1.000 ab.	94	59	21
Nr. musei e strutture similari 2019	15	245	580
Visitatori musei 2019 x 1.000 ab.	2.038	3.033	6.524
Tasso occupazione 15-64 a. netto*	73%	72%	73%
Tasso inattività donne 25-49 netto*	16%	19%	18%
Tasso disoccupazione	10%	10%	10%
Pensionati su occupati	58%	56%	50%
Reddito IRPEF medio pc 2019	18.564	19.102	21.122
Val. immobiliari medi (euro/mq)	1.182	1.717	2.098
% famiglie internet > 2Mbps 2019	89%	85%	93%
% famiglie internet > 30Mbps 2019	39%	47%	69%

* senza studenti

Fonte: elaborazioni IRPET su dati Istat, Ispra, Agenzia Entrate-OMI, DPCoe e RT

Il 46% della popolazione vive in Comuni periferici e ultraperiferici. L'associazionismo interessa la totalità dei Comuni. E' l'area con la più alta incidenza di superficie destinata alla produzione agricola (60%).

Dal punto di vista demografico, il territorio mostra la densità di popolamento più elevata (73 abitanti per Km²), pur a fronte di dinamica negativa e invecchiamento marcato. E' superiore alla media delle aree interne l'incidenza degli stranieri.

Le specializzazioni produttive locali sono l'agricoltura con le connesse produzioni agro-alimentari, l'industria del legno e del mobile e il turismo. La capacità di creare lavoro è tra le più elevate, il tasso di occupazione è più alto della media delle aree interne, grazie anche ad una buona partecipazione femminile al mercato del lavoro. Il reddito pro capite è il più alto fra le aree meridionali.

4. Quali investimenti? Le linee di investimento di FESR, FSE+ e i primi interventi del PNRR

Le scelte strategiche delle aree devono essere coerenti con le loro caratteristiche strutturali, in particolare con i loro punti di forza, ma anche in linea con le linee di finanziamento disponibili.

Si riportano di seguito, come pro memoria, le linee di investimento previste per il momento da FESR e FSE+ (cui si aggiungerà più tardi anche il FEASR), distinte per obiettivi di policy (OP) e obiettivi strategici (OS). I beneficiari, a seconda degli obiettivi, possono essere le pubbliche amministrazioni, le famiglie o le imprese (Tabella 21).

Tabella 21. Linee di investimento e risorse previste da FESR e FSE+ 2021-2027 su cui vige quota di risorse dedicata alle aree SNAI

(OP5)	PR FESR, Priorità 4 - OS 5.2: - Sub-Azione 5.2.1.1) Progetti integrati Aree interne. Recupero e valorizzazione del patrimonio culturale - Sub-Azione 5.2.1.2) Progetti integrati Aree interne. Riqualificazione e rigenerazione dei sistemi insediativi - Sub-Azione 5.2.1.3) Progetti integrati Aree interne. Micro-infrastrutturazione per l'attrattività di attività produttive - Sub-Azione 5.2.1.4) Progetti integrati Aree interne. Accessibilità e sicurezza delle reti stradali
(OP1)	PR FESR, Priorità 1 - OS 1.1: - Azione 1.1.3) Servizi per l'innovazione - Azione 1.1.4) Ricerca e sviluppo per le imprese anche in raggruppamento con organismi di ricerca - Azione 1.1.5) Start-up innovative
	PR FESR, Priorità 1 - OS 1.3: - Azione 1.3.1) Sostegno alle PMI - export - Azione 1.3.2) Sostegno alle PMI - investimenti produttivi
(OP2)	PR FESR, Priorità 2 - OS 2.1: - Azione 2.1.1) Efficientamento energetico degli edifici pubblici
	PR FESR, Priorità 2 - OS 2.2: - Azione 2.2.1) Produzione energetica da fonti rinnovabili per gli edifici pubblici - Azione 2.2.4) Produzione energetica da fonti rinnovabili per le comunità energetiche
	PR FESR, Priorità 2 - OS 2.4: - Azione 2.4.1) Prevenzione sismica negli edifici pubblici - Azione 2.4.3) Mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico
	PR FESR, Priorità 2 - OS 2.7: - Azione 2.7.2) Natura e biodiversità
(OP4)	PR FSE+ - Priorità 2 "Istruzione e Formazione" – OS 4.6 - Priorità 3 "Inclusione sociale" – OS 4.11

Fonte: Regione Toscana

L'analisi successiva si svolge sui progetti ad oggi finanziati con i fondi del PNRR.

Al 15 marzo 2023 si contano nel database curato da Regione Toscana 6.045 progetti per un importo complessivo di 6,6 miliardi di euro e un finanziamento già assegnato di 5,4 miliardi (90% di fonte PNRR e 10% di fonte PNC). Dell'ammontare descritto, il 22% dei progetti e il 7% delle risorse assegnate insiste nel totale delle 6 aree candidate alla SNAI del ciclo 2021-27. In termini di importi pro-capite i valori registrati nelle 6 aree SNAI variano dai 616 euro della Valdichiana senese ai 2.087 dell'Amiata. A parte quest'ultimo caso, le aree SNAI hanno in genere importi pro-capite più contenuti rispetto agli altri territori e alla media regionale (Tabella 22).

Tabella 22. Progetti e finanziamenti PNRR-PNC per area SNAI e resto Toscana al 15/03/2023

	N. progetti	Importo complessivo (mln di euro)	Importo finanziato (mln di euro)	% finanziato su importo totale	Importo pro capite (euro)	Importo per Km ² (euro)
Area 1 LUN-GARF-MV -APP. PT	447	110,9	103,1	93%	1.014	50.985
Area 2 ARNO-SIEVE-MUG-BIS	198	77,6	71,0	92%	840	50.775
Area 3 CASEN-VALTIB	179	58,2	52,4	90%	922	42.349
Area 4 ERA - CECINA -MET-MERSE	166	48,1	44,0	92%	767	18.316
Area 5 AMIATA GR- ORCIA- FIORA	192	128,4	77,4	60%	2.087	48.984
Area 6 VALDICHIANA S.	160	36,6	30,4	83%	616	44.971
Altri territori	4.703	6.090,7	4.989,1	82%	1.877	514.047
TOSCANA	6.045	6.550,5	5.367,5	82%	1.774	284.960

Fonte: elaborazioni IRPET su dati RT

Analizzando i dati per missione e componente emergono alcune differenze significative tra le aree SNAI e gli altri territori (Tabella 23).

Tabella 23. Finanziamenti PNRR-PNC per missioni e componenti. Aree SNAI e altra Toscana

	Aree SNAI	Altri territori	Non assegnabile	TOTALE
M1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA	16%	16%	0%	15%
M1-C1 Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	3%	1%	0%	1%
M1-C2 Digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo	1%	11%	0%	10%
M1-C3 - Turismo e cultura 4.0	12%	4%	0%	4%
M2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	42%	32%	0%	30%
M2-C1 Agricoltura sostenibile ed economia circolare	3%	4%	0%	3%
M2-C2 Transizione energetica e mobilità sostenibile	0%	19%	0%	16%
M2-C3 Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici	14%	1%	0%	2%
M2-C4 Tutela del territorio e della risorsa idrica	25%	8%	0%	9%
M3 - INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE	0%	2%	58%	7%
M3-C1 Rete ferroviaria AV/AC e strade sicure	0%	2%	58%	7%
M3-C2 Intermodalità e logistica integrata	0%	0%	0%	0%
M4 - ISTRUZIONE E RICERCA	10%	14%	35%	15%
M4-C1 Potenziamento offerta servizi di istruzione: dai nidi alle università	9%	6%	0%	6%
M4-C2 Dalla ricerca all'impresa	1%	8%	35%	9%
M5 - INCLUSIONE E COESIONE	17%	16%	7%	14%
M5-C1 Politiche per il lavoro	0%	1%	7%	1%
M5-C2 Infrastrutture sociali, famiglie, comunità, terzo settore	15%	15%	0%	13%
M5-C3 Interventi speciali per la coesione sociale	2%	0%	0%	0%
M6 - SALUTE	9%	6%	0%	6%
M6-C1 Reti di prossimità, strutture e telemedicina per assistenza sanitaria territoriale	6%	3%	0%	3%
M6-C2 Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario nazionale	3%	3%	0%	3%
PNC	10%	12%	0%	11%
PNC - C INFRASTRUTTURE E SERVIZI DI TRASPORTO	3%	5%	0%	5%
PNC - C EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA	2%	2%	0%	1%
PNC - D PATRIMONIO CULTURALE, EDIFICI, AREE NATURALI	0%	3%	0%	3%
PNC - E EDIFICI OSPEDALIERI	5%	2%	0%	2%
TOTALE	100%	100%	100%	100%

Fonte: elaborazioni IRPET su dati RT

La Missione 1 sulla digitalizzazione, che in media regionale pesa per il 15% del totale risorse, pesa leggermente di più nelle aree SNAI (16%), ma soprattutto ha una diversa composizione interna, tutta spostata sugli investimenti in turismo e cultura, mentre sono quasi nulli gli investimenti nell'innovazione del sistema produttivo.

La Missione 2 di transizione ecologica pesa decisamente di più nelle aree SNAI (42% contro 30%), a conferma del ruolo chiave che le aree interne giocano su questo obiettivo. All'interno della missione, la composizione è decisamente spostata verso gli interventi di efficientamento degli edifici e di tutela del territorio e della risorsa idrica.

Tabella 24. Finanziamenti PNRR-PNC per missioni, componenti e sub-componenti. Disaggregazione Aree SNAI

	Area 1	Area 2	Area 3	Area 4	Area 5	Area 6	TOTALE SNAI
M1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA							
M1-C1 Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	4%	2%	2%	5%	2%	5%	3%
M1-C1_1.2.Abitazione al cloud per le PA locali	2%	2%	1%	2%	1%	3%	2%
M1-C1_1.4.Servizi digitali e esperienza dei cittadini (PagoPA, IO, SPID, CIE, ANPR)	2%	0%	1%	2%	1%	3%	1%
M1-C2 Digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo	0%	1%	2%	0%	0%	2%	1%
M1-C2_5.1.1.Rifinanziamento e ridefinizione del Fondo 394/81 di SIMEST (commercio elettronico PMI)	0%	1%	2%	0%	0%	2%	1%
M1-C3 Turismo e cultura 4.0	12%	11%	15%	18%	5%	26%	12%
M1-C3_1.2.Rimozione delle barriere fisiche e cognitive per accessibilità a musei, biblioteche e archivi	1%	0%	1%	0%	0%	0%	0%
M1-C3_1.3.Migliorare l'efficienza energetica nei cinema, nei teatri e nei musei	0%	0%	1%	0%	0%	3%	0%
M1-C3_2.1.Attrattività dei borghi	4%	5%	7%	8%	2%	0%	4%
M1-C3_2.2.Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale	3%	1%	3%	2%	0%	3%	2%
M1-C3_2.3.Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici	0%	1%	0%	0%	0%	0%	0%
M1-C3_2.4.Sicurezza sismica luoghi di culto, restauro Fondo Edifici di Culto (FEC) e siti Recovery Art	2%	4%	3%	0%	0%	0%	1%
M1-C3_4.2.1.Miglioramento delle infrastrutture di ricettività attraverso lo strumento del Tax credit	2%	1%	0%	8%	3%	19%	4%
M1-C3_4.2.2.Digitalizzazione Agenzie e Tour Operator	0%	0%	0%	0%	0%	1%	0%
M2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA							
M2-C1 Agricoltura sostenibile ed economia circolare	4%	3%	0%	2%	4%	8%	3%
M2-C1_2.2.Parco Agrisolare	1%	3%	0%	2%	4%	8%	3%
M2-C1_3.2.Green communities	3%	0%	0%	0%	0%	0%	1%
M2-C3 Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici	1%	2%	0%	8%	36%	24%	14%
M2-C3_1.1.Costruzione di nuove scuole mediante la sostituzione di edifici	1%	2%	0%	8%	0%	24%	3%
M2-C3_3.1.Promozione di un teleriscaldamento efficiente	0%	0%	0%	0%	36%	0%	10%
M2-C4 Tutela del territorio e della risorsa idrica	28%	13%	11%	20%	41%	10%	25%
M2-C4_2.1.B.Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico	4%	0%	0%	0%	3%	0%	2%
M2-C4_2.2.Interventi per resilienza, valorizzazione del territorio ed efficienza energetica dei Comuni	23%	10%	11%	14%	4%	10%	12%
M2-C4_4.1.Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico	2%	3%	0%	6%	0%	0%	1%
M2-C4_4.2.Riduzione perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, digitalizzazione e monitoraggio reti	0%	0%	0%	0%	34%	0%	9%
M4 - ISTRUZIONE E RICERCA							
M4.C1 Potenziamento offerta servizi di istruzione: dai nidi alle università	17%	6%	15%	6%	2%	14%	9%
M4C1_1.1.Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	6%	5%	8%	1%	1%	7%	4%
M4C1_1.2.Piano di estensione del tempo pieno	1%	1%	0%	2%	0%	2%	1%
M4C1_1.3.Potenziamento infrastrutture per lo sport a scuola	4%	0%	0%	3%	0%	5%	2%
M4C1_3.3.Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	6%	0%	7%	0%	0%	0%	2%
M4.C2 Dalla ricerca all'impresa	0%	0%	7%	0%	0%	0%	1%
M4C2_1.4.Potenziamento strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali di R&S" su alcune KET	0%	0%	7%	0%	0%	0%	1%
M5 - INCLUSIONE E COESIONE							
M5-C2 Infrastrutture sociali, famiglie, comunità, terzo settore	16%	42%	16%	5%	3%	0%	15%
M5-C2_1.1.Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione	0%	0%	5%	0%	1%	0%	1%
M5-C2_1.2.Percorsi di autonomia per persone con disabilità	1%	0%	2%	1%	1%	0%	1%
M5-C2_1.3.Housing First (innanzitutto la casa) e stazioni di posta	0%	0%	0%	4%	1%	0%	1%
M5-C2_2.1.Progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre emarginazione e degrado sociale	0%	7%	9%	0%	0%	0%	2%
M5-C2_2.2.C.Piani urbani integrati - progetti generali	0%	11%	0%	0%	0%	0%	2%
M5-C2_2.3.1.Social housing - Piano innovativo per la qualità abitativa (PinQuA) -	16%	23%	0%	0%	0%	0%	8%
M5-C3 Interventi speciali per la coesione sociale	2%	1%	3%	2%	0%	5%	2%
M5-C3_1.1.1.Aree interne - Potenziamento servizi e infrastrutture sociali di comunità	2%	1%	3%	2%	0%	5%	2%
M6 - SALUTE							
M6-C1 Reti di prossimità, strutture e telemedicina per assistenza sanitaria territoriale	6%	7%	5%	7%	7%	5%	6%
M6-C1_1.1.Case della Comunità e presa in carico della persona	4%	4%	5%	6%	5%	4%	4%
M6-C1_1.3.Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e sue strutture (Ospedali di Comunità)	2%	3%	0%	0%	2%	0%	2%
M6-C2 Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario nazionale	1%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
M6-C2_1.1.Amodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero	1%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
PNC							
PNC-C Infrastrutture e servizi di trasporto	5%	6%	7%	0%	0%	0%	3%
PNC-C.12.SNAI - Miglioramento dell'accessibilità e della sicurezza delle strade	5%	6%	7%	0%	0%	0%	3%
PNC-C Riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica	2%	5%	2%	0%	0%	2%	2%
PNC-E Verso un nuovo ospedale sicuro e sostenibile	1%	0%	14%	27%	0%	0%	5%
TOTALE	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%

Fonte: elaborazioni IRPET su dati RT

Per la Missione 3 Infrastrutture di mobilità, l'assegnazione territoriale è per macroaree e non consente l'analisi per le aree interne.

La Missione 4 Istruzione e Ricerca è più contenuta della media regionale e spostata più sulle strutture per l'infanzia che sul trasferimento tecnologico dai centri di ricerca alle attività produttive.

La Missione 5 Inclusione e Coesione pesa più della media regionale (17% contro 14%) ed è più orientata a infrastrutture sociali (in particolare rigenerazione urbana e housing sociale) e meno alle politiche per il lavoro, che probabilmente richiedono ambiti territoriali diversi.

La Missione 6 Salute ha un peso maggiore della media regionale (9% contro 6%) e prevede investimenti soprattutto sul potenziamento della sanità territoriale. Nei fondi del PNC, invece, sono previsti interventi sulle strutture ospedaliere.

Nella Tabella 24 sono riportati gli investimenti nel dettaglio delle 6 aree SNAI fino alla disaggregazione per sub-componente.

Nella successiva tabella 25, gli investimenti sono distinti per tipo di infrastruttura e/o servizio. Emergono anche in questo caso le specificità delle aree SNAI, come gli investimenti in infrastrutture per la difesa del suolo (7% contro 2%), per la tutela della risorsa idrica (11% contro 5%), per l'energia (13% contro 10%), per la cultura (7% contro 3%), per l'educazione e l'istruzione (17% contro 9%), per la residenza (12% contro 8%) e per la sanità (12% contro 7%).

Tabella 25. Finanziamenti PNRR-PNC per tipo di infrastruttura e/o servizio. Aree SNAI e altra Toscana

	Aree SNAI	Altri territori	Non assegnabile	TOTALE
Infrastrutture ambientali per la difesa del suolo	7%	2%	0%	2%
Infrastrutture ambientali per il ciclo dei rifiuti	0%	3%	0%	2%
Infrastrutture ambientali per la tutela della risorsa idrica	11%	5%	0%	5%
Infrastrutture ambientali per tutela e valorizzazione dei siti naturali	1%	1%	0%	1%
Infrastrutture per le attività produttive	4%	2%	0%	2%
Infrastrutture per l'energia	13%	11%	0%	10%
Infrastrutture sociali di tipo amministrativo	0%	0%	0%	0%
Infrastrutture sociali per la cultura	7%	3%	0%	3%
Infrastrutture sociali educative e scolastiche	17%	9%	0%	9%
Infrastrutture sociali di tipo residenziale	12%	9%	0%	8%
Infrastrutture sociali per sport, spettacolo e ricreazione	3%	8%	0%	7%
Infrastrutture socio-sanitarie	12%	7%	0%	7%
Infrastrutture per le telecomunicazioni	0%	12%	0%	10%
Infrastrutture di trasporto	7%	18%	58%	21%
Interventi di R&S	1%	8%	35%	10%
Servizi di istruzione, formazione e per il mercato del lavoro	0%	1%	4%	1%
Servizi per la PA e la collettività	4%	2%	3%	2%
n.d.	1%	1%	0%	1%
TOTALE	100%	100%	100%	100%

Fonte: elaborazioni IRPET su dati RT

Nella Tabella 26 è riportata la stessa informazione disaggregata per aree SNAI e per sotto-intervento.

Nella Tabella 27, infine, si riportano i finanziamenti per tipo di soggetto capofila. Si evidenzia un maggior peso relativo nelle aree SNAI dei Comuni, del governo centrale e dei soggetti della sanità, a fronte di un peso inferiore delle imprese.

Tabella 26. Finanziamenti PNRR-PNC per tipo di infrastruttura e/o servizio. Disaggregazione Aree SNAI

	Area 1	Area 2	Area 3	Area 4	Area 5	Area 6	Totale SNAI
INFRASTRUTTURE AMBIENTALI PER LA DIFESA DEL SUOLO	20%	0%	1%	4%	4%	6%	7%
CENTRI ABITATI	4%	0%	1%	1%	0%	0%	1%
CORSI D'ACQUA E REGIMAZIONE	4%	0%	0%	1%	0%	0%	1%
ALTRE STRUTTURE DI DIFESA DEL SUOLO	12%	0%	0%	2%	4%	6%	5%
INFRASTRUTTURE AMBIENTALI A TUTELA DELLA RISORSA IDRICA	2%	4%	0%	6%	34%	0%	11%
BACINI, TRAVERSE E ALTRE STRUTTURE DI ACCUMULO	0%	1%	0%	0%	0%	0%	0%
RETI IDRICHE URBANE E RURALI	2%	0%	0%	0%	34%	0%	10%
ALTRE STRUTTURE PER L'UTILIZZO DELLE RISORSE IDRICHE	0%	3%	0%	6%	0%	0%	1%
INFRASTRUTTURE DI TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI SITI NATURALI	3%	2%	0%	0%	1%	0%	1%
STRUTTURE PER LA FRUIZIONE DEL PATRIMONIO AMBIENTALE	1%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
ALTRE STRUTTURE PER VALORIZZAZIONE AMBIENTALE	2%	2%	0%	0%	1%	0%	1%
INFRASTRUTTURE PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE	2%	1%	4%	8%	3%	20%	4%
SPAZI E STRUTTURE PER LE IMPRESE SOCIALI	0%	0%	4%	0%	0%	0%	0%
STRUTTURE /MACCHINARI PER COMMERCIO E SERVIZI	2%	1%	0%	8%	3%	20%	4%
INFRASTRUTTURE PER L'ENERGIA	1%	3%	0%	2%	40%	8%	13%
IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA E TERMICA	0%	0%	0%	0%	36%	0%	10%
IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIE DA FONTI RINNOVABILI	1%	3%	0%	2%	4%	8%	3%
INFRASTRUTTURE SOCIALI DI TIPO AMMINISTRATIVO	0%	0%	1%	0%	0%	0%	0%
STRUTTURE DIREZIONALI E AMMINISTRATIVE	0%	0%	1%	0%	0%	0%	0%
INFRASTRUTTURE SOCIALI PER LA CULTURA	8%	13%	6%	8%	2%	5%	7%
MONUMENTI	2%	4%	2%	0%	0%	0%	1%
MUSEI, ARCHIVI E BIBLIOTECHE	1%	5%	1%	3%	0%	0%	2%
PATRIMONIO RURALE	3%	1%	3%	2%	1%	3%	2%
ALTRI BENI CULTURALI	2%	2%	0%	0%	0%	2%	1%
RESTAURO E RIQUALIFICAZIONE DEI BENI CULTURALI	0%	1%	0%	3%	1%	0%	1%
INFRASTRUTTURE SOCIALI EDUCATIVE E SCOLASTICHE	19%	19%	23%	19%	2%	41%	17%
ASILI NIDO	3%	3%	8%	1%	1%	2%	3%
SCUOLE MATERNE	4%	2%	0%	0%	0%	3%	2%
SCUOLE ELEMENTARI, MEDIE E SUPERIORI E ALTRE SEDI SCOLASTICHE	12%	5%	13%	16%	1%	34%	10%
EDIFICI SOCIALI, CULTURALI E ASSISTENZIALI	0%	9%	2%	2%	0%	2%	2%
INFRASTRUTTURE SOCIALI DI TIPO RESIDENZIALE	20%	15%	18%	7%	5%	2%	12%
FABBRICATI RESIDENZIALI URBANI	0%	2%	0%	0%	0%	2%	0%
COMPLESSI RESIDENZIALI	15%	0%	0%	0%	0%	0%	4%
ALTRI EDIFICI ABITATIVI E INFRASTRUTTURE SOCIALI	5%	13%	18%	7%	5%	0%	8%
INFRASTRUTTURE SOCIALI PER SPORT, SPETTACOLO, RICREAZIONE	1%	12%	1%	1%	0%	6%	3%
IMPIANTI SPORTIVI	1%	5%	0%	1%	0%	3%	2%
TEATRI ED ALTRE STRUTTURE PER LO SPETTACOLO	0%	4%	1%	0%	0%	1%	1%
ALTRE STRUTTURE RICREATIVE	0%	3%	0%	0%	0%	2%	0%
INFRASTRUTTURE SOCIO-SANITARIE	8%	14%	20%	34%	7%	5%	12%
STRUTTURE OSPEDALIERE	3%	3%	15%	14%	0%	0%	5%
ALTRE STRUTTURE SANITARIE E PRESIDIO SANITARI TERRITORIALI	5%	11%	5%	20%	7%	5%	8%
INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO	10%	13%	10%	5%	1%	1%	7%
STRADE REGIONALI, PROVINCIALI E COMUNALI	8%	9%	10%	5%	1%	1%	5%
SISTEMI DI PARCHEGGIO E INTERSCAMBIO	0%	1%	0%	0%	0%	0%	0%
ALTRE STRUTTURE DI TRASPORTO	2%	3%	0%	0%	0%	0%	2%
INTERVENTI DI R&S	0%	0%	7%	0%	0%	0%	1%
PROGETTI DI RICERCA E DI INNOVAZIONE PRESSO LE IMPRESE	0%	0%	7%	0%	0%	0%	1%
SERVIZI PER LA PA E LA COLLETTIVITA'	5%	2%	7%	4%	2%	5%	4%
CENTRI DIURNI E SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA	0%	0%	1%	0%	0%	0%	0%
SERVIZI PER FAVORIRE LA PERMANENZA A DOMICILIO	0%	0%	1%	0%	0%	0%	0%
APPLICAZIONI INFORMATICHE PER I CITTADINI E LE IMPRESE	2%	0%	1%	2%	1%	3%	1%
SEMPLIFICAZIONE PROCEDURE E STANDARD DI QUALITA' DELLA PA	0%	0%	0%	1%	0%	0%	0%
SISTEMI INFORMATIVI PER LA PA	2%	2%	1%	1%	1%	2%	2%
ALTRI SERVIZI PER LA COLLETTIVITA'	1%	0%	3%	0%	0%	0%	1%
n.d.	0%	1%	2%	0%	0%	2%	1%
TOTALE	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%

Fonte: elaborazioni IRPET su dati RT

Tabella 27. Finanziamenti PNRR-PNC per tipo di soggetto capofila e area

	Area 1	Area 2	Area 3	Area 4	Area 5	Area 6	Totale SNAI	Altri territori	Non assegnabile	TOTALE
Comune	74%	66%	48%	42%	13%	57%	48%	36%	0%	34%
Imprese private	4%	5%	9%	11%	6%	30%	8%	15%	0%	13%
Ministero	2%	4%	3%	0%	36%	0%	12%	9%	0%	8%
Provinciale	6%	6%	14%	0%	0%	3%	5%	3%	0%	3%
Regionale	3%	1%	3%	2%	0%	3%	2%	3%	4%	3%
Sanitario	8%	8%	20%	39%	10%	5%	13%	10%	0%	9%
Scolastico/Universitario	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	5%	21%	6%
SPP/Consorzi/Fondazioni/Altro	4%	10%	3%	6%	34%	2%	13%	19%	75%	23%
TOTALE	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%

Fonte: elaborazioni IRPET su dati RT